

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 1 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

GASDOTTO:

LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE
Tratto APRICENA SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4)
DN 300 (12”), DP 75 bar

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

A. Patrizia D'Onghia

Dott.ssa A. PATRIZIA D'ONGHIA
ARCHEOLOGA SPECIALIZZATA
 Via Poio, 109 - Cell. 348.8032451
 74015 MASSAFRA (TA)
 Cod. Fisc. DNG NNZ 73E96 F027M
 Part. IVA 02615900731

Dott.ssa CARMELA D'AURIA
Archeologa specializzata
 Via San Sebastiano, 17
 74017 MOTTOLA (TA)
 P.IVA 02612950739
 C.F. DRA CML 77C63 E038V

Carmela D'Auria



| | | | | | |
|-------------|--------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------|
| | | | | | |
| 0 | Emissione per Enti | D'Onghia/D'Auria | S. Palmieri | A. Spadacini | 09/04/2021 |
| Rev. | Descrizione | Elaborato | Verificato | Approvato | Data |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 2 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO..... | 4 |
| 2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO..... | 8 |
| 3 METODOLOGIA D'INDAGINE..... | 11 |
| 4 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E/O ARCHIVIO | 12 |
| 4.1. Catalogo siti noti da bibliografia e/o archivio | 16 |
| Catalogo siti San Severo..... | 26 |
| Catalogo siti Apricena | 33 |
| 5 VINCOLI E DISPOSIZIONI LEGISLATIVE | 35 |
| 6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE..... | 36 |
| 6.1 Visibilità archeologica | 37 |
| 6.2 Catalogo siti identificati in ricognizione..... | 39 |
| 7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO | 47 |
| 8 ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO | 58 |
| 9 CONCLUSIONI..... | 60 |
| BIBLIOGRAFIA..... | 62 |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 3 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta nell’ambito del progetto denominato “**Metanodotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar” tratto APRICENA – SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4)**, ricadente in Puglia all’interno dei comuni di San Paolo di Civitate e Apricena, riporta i risultati della verifica archeologica delle aree di progetto tramite la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva (VIARCH) ai sensi dell’art. 28 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L. n.42 del 22.01.2004 nonché dal D.L. n.63 del 26.04.2005 convertito con L. n.109 del 25.06.2005 e recepito all’art. 95 del D.L. 163/06 relativo alle procedure di verifica preventiva dell’interesse archeologico in sede di progetto.

La ricerca e la stesura della relazione sono stati condotti nei mesi di dicembre 2020-gennaio/febbraio 2021, sotto la responsabilità della dott.ssa Patrizia D’Onghia e dott.ssa Carmela D’Auria, con la collaborazione di Morgan Calabrese.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell’indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un’acquisizione dei dati archeologici inerenti ai territori in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata.

All’interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi ai siti noti da bibliografia e archivio e quelli relativi alle Unità Topografiche individuate nel corso del lavoro sul campo. Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, carte della visibilità dei terreni, carte con localizzazione delle unità topografiche individuate nel corso della ricognizione) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto di lavoro realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei diversi punti interessati dal posizionamento del tracciato).

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 4 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto, denominata “*Metanodotto Lucera-San Paolo di Civitate DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse*” ha lo scopo di rafforzare la sicurezza delle forniture nell'area e rispondere alle richieste di nuove immissioni di Biometano e di nuovi prelievi, in particolare di metano per autotrazione.

Il metanodotto ha un diametro di 12” e si sviluppa per un totale di circa 70 km, partendo dal collegamento alle condotte esistenti in prossimità di Lucera, in direzione di Foggia, poi si pone in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino ad Apricena, in direzione ovest si va a ricollegare alla rete SGI esistente nel comune di San Paolo Civitate.

Il tracciato in progetto, completo delle opere connesse, ha una lunghezza complessiva di circa 92 km; non sono previste opere di dismissione e/o rimozione di metanodotti esistenti.

Il metanodotto principale, composto da 4 tratti, ha un diametro di 12” (DN 300) e si sviluppa per un totale di circa 70 km (Tabella 1-1): si stacca dal collegamento alle condotte esistenti in prossimità di Lucera con direzione di Foggia, poi si pone in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino ad Apricena ed infine in direzione ovest si va a ricollegare alla rete SGI esistente nel comune di San Paolo Civitate.

| Codice unità disegno | Denominazione metanodotto | Diametro | DP [bar] | Lunghezza (m) |
|----------------------|--|--------------|----------|---------------|
| 001 | Tratto Lucera - Foggia (Tratto 1) | DN 300 (12") | 75 | 19.930 |
| 002 | Tratto Foggia – S. Severo (Tratto 2) | DN 300 (12") | 75 | 11.000 |
| 003 | Tratto San Severo – Apricena (Tratto 3) | DN 300 (12") | 75 | 19.944 |
| 004 | Tratto Apricena - San Paolo Di Civitate (Tratto 4) | DN 300 (12") | 75 | 19.470 |

Tabella 1-1 – Indicazione dei tratti principali in progetto

Oltre ai 4 tratti della linea principale, sono previste n. 3 bretelle aventi diametro DN 100 (4”), DP 75 bar che si sviluppano per una lunghezza complessiva pari a circa 22 km (Tabella 1-2):

| Codice unità disegno | Denominazione metanodotto | Diametro | DP [bar] | Lunghezza (m) |
|----------------------|------------------------------------|-------------|----------|---------------|
| 005 | Bretella 1 in Comune di Foggia | DN 100 (4") | 75 | 8.525 |
| 006 | Bretella 2 in Comune di San Severo | DN 100 (4") | 75 | 6.709 |
| 007 | Bretella 3 in Comune di Apricena | DN 100 (4") | 75 | 6.658 |

Tabella 1-2 – Indicazione delle bretelle in progetto

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 5 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Nella presente relazione verrà analizzato il Tratto 4, di seguito descritto:

Tratto Apricena – San Paolo di Civitate DN 300 (12”), DP 75 bar (tratto 4)

Il punto di partenza del tratto “Apricena – S. Paolo di Civitate DN 300 (12”), DP 75 bar”, è rappresentato dalla valvola della trappola ubicata sull’ area impianto n. 15 P.I.D.I., in prossimità della strada vicinale “Località Mezzanella” del comune di Apricena.

Subito dopo l’impianto trappola verranno attraversate in sequenza una strada sterrata con scavo a cielo aperto e la linea Ferroviaria “Adriatica” a doppio binario, quest’ultima mediante trivellazione spingitubo. Vista l’estensione dell’attraversamento ferroviario di circa 70 m, si impiegherà l’ausilio di un tubo di montaggio.

Successivamente la condotta devierà in direzione nord e dopo un tratto di circa 70 m in parallelismo con la linea ferroviaria verrà realizzato il nuovo impianto P.I.D.I n. 16.

La strada di accesso per raggiungere l’area impianto n. 15 e l’impianto P.I.D.I. n. 16 parte da un accesso esistente sulla S.P. n. 33 (ex s.c. San Severo - Poggio Imperiale) per poi proseguire su un tratto sterrato, raggiungendo prima il P.I.L. n. 16, poi dopo aver attraversato la linea ferroviaria mediante sottopasso l’area impianto n. 15.

Dal P.I.D.I. n. 16 il tracciato di progetto si svilupperà in direzione sud-ovest, attraversando il torrente Candelaro, il cui alveo si presenta stretto e inciso, mediante scavo a cielo aperto con realizzazione d’opere di sostegno, quali ad esempio n. 2 palizzate in legname sia in destra sia in sinistra idrografica, al fine di agevolare il ripristino spondale. Superato il torrente Candelaro, il tracciato si sviluppa all’interno del territorio comunale di San Severo.

Il tracciato prosegue poi in direzione ovest, attraversando la S.P. n. 33 (ex s.c. San Severo - Poggio Imperiale) tramite trivellazione spingitubo e per n. 3 volte la strada S. Paolo Apricena mediante scavo a cielo aperto.

Dopo il secondo attraversamento della strada S. Paolo di Civitate - Apricena è prevista la realizzazione del P.I.D.I. n. 17, nel quale verrà realizzata l’interconnessione con l’esistente “Metanodotto S. Agapito – Larino - Reggente DN 150 (6”)”, in comune di S. Severo. La strada di accesso al P.I.D.I. n. 17 partirà da un accesso esistente sulla S.P. n. 33 (ex s.c. S. Severo - Poggio Imperiale), proseguendo su un tratto sterrato.

La morfologia dei territori attraversati in questo primo tratto è sub-pianeggiante e i terreni sono per lo più adibiti a vigneti e seminativi.

Dopo l’impianto P.I.D.I. n. 17, la condotta attraverserà una terza volta la strada S. Paolo Apricena, dopo il passaggio in area adibita a vigneto oltrepasserà la s.c. Franceschiello Sant’Antonio, la s.c. Fortore e la s.c. S. Paolo Apricena. Tali attraversamenti saranno realizzati mediante scavo a cielo aperto con tubo di protezione.

Proseguendo in direzione Ovest all’interno del comune di S. Severo, la condotta attraverserà un fosso, che per la sua esiguità verrà superato con scavo a cielo aperto e la S.P. n. 35, delimitata su ambo i lati da fossi di guardia e filari alberati tramite trivellazione spingitubo.

Successivamente la condotta devierà in direzione nord-ovest, ponendosi in parallelismo con la S.S. n. 16 per circa 500 m, per poi attraversarla in corrispondenza della parte finale di una piazzola di sosta, mediante trivellazione spingitubo.

A questo punto la condotta proseguirà in direzione ovest, ponendosi dapprima in destra idrografica del canale Tonnoniro e, dopo averlo attraversato con scavo a cielo aperto, passando in sinistra idrografica fino a staccarsi dal parallelismo e attraversare mediante trivellazione spingitubo la S.P. n. 36.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 6 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

L'attraversamento dell'alveo del Canale Tonnoniro sarà ripristinato con la realizzazione degli argini in terra così come caratterizzati allo stato attuale.

La condotta prosegue poi in direzione sud/ovest, ponendosi in destra idrografica di un fosso, attraversando una serie di strade di campagna ed attraversare una diramazione del fosso sempre tramite scavo a cielo aperto. Fino all'attraversamento della s.c. ex S.P. n. 31, mediante trivellazione spingitubo. Vista l'estensione dell'attraversamento della s.c. ex S.P. n. 31 e del contestuale sedime del Regio Tratturo Aquila Foggia di circa 70 m, si impiegherà l'ausilio di un tubo di montaggio.

La morfologia rimane sub-pianeggiante fino all'attraversamento del canale Tonnoniro, dopodiché le pendenze iniziano leggermente ad aumentare fino ad incontrare i primi rilievi collinari dopo l'attraversamento della s.c. ex S.P. n. 31.

I terreni intercettati nel tratto appena descritto, fino in prossimità del fosso sono adibiti a seminativi e vigneti, mentre subito dopo l'attraversamento del fosso, oltre ai vigneti sono presenti anche uliveti.

A valle dell'attraversamento della s.c. ex S.P. n. 31 la condotta procede in parallelismo alla s.c. Gellucci per circa 1,1 km. In questo tratto è prevista la realizzazione del nuovo Punto di Intercettazione di Linea (PIL n. 18). La strada di accesso all'impianto in progetto sarà garantita su un breve tratto sterrato con immissione dalla vicina s.c. Gellucci.

Dal PIL n.18 la condotta riprende il parallelismo con la s.c. Gellucci fino ad attraversarla con scavo a cielo aperto con tubo di protezione andando poi a interferire con aree interessate dalla presenza di uliveti. A questo punto il tracciato si dirige verso la S.P. n. 31, attraversandola tramite trivellazione spingitubo, in un tratto delimitato da muretto di contenimento. Tra l'attraversamento della s.c. Gellucci e la S.P. n. 31 si interpongono due attraversamenti con scavo a cielo aperto di strade sterrate, che delimitano aree interessate dalla presenza di uliveti. In seguito all'intersezione con la S.P. n. 31, la condotta prosegue fino ad attraversare la s.c. Vecchia S. Paolo di C. Serracapriola gestita tramite trivellazione spingitubo e, procedendo ancora verso Ovest, la condotta attraversa il canale Vallone del Rovello con scavo a cielo aperto e la S.S. 16ter gestita quest'ultima per mezzo di trivellazione.

A questo punto, si prevede la realizzazione di un'opera trenchless, consistente in una trivellazione orizzontale controllata (TOC) della lunghezza di 900 m che permetterà di valicare un versante interessato da vincolo idrogeologico.

L'uscita della trenchless è prevista a monte di tale versante, su una superficie sub-pianeggiante adibita principalmente a seminativi, sulla quale verrà disposta la catenaria di varo, mentre l'ingresso è previsto ai piedi del versante, a margine dell'impluvio.

Procedendo in senso gas in direzione nord/ovest, la condotta oltrepasserà consecutivamente due stradine sterrate con scavo a cielo aperto, giungendo alla S.P. n. 9, attraversata con trivellazione spingitubo. Poi la condotta proseguirà il suo percorso in direzione del torrente Staina, il cui attraversamento avverrà mediante scavo a cielo aperto e saranno previste opere di protezione spondale, quali ad esempio n. 2 palizzate sia in destra sia in sinistra idrografica.

Immediatamente dopo il superamento del torrente Staina, il tracciato di progetto, deviando in direzione Nord, continuerà il suo percorso in stretto parallelismo alle condotte esistenti "Met. Reggente - Chieuti DN 200 (8")" e "Met. Larino – Chieuti – Reggente, DN 300 (12")" e dopo aver oltrepassato una serie di strade sterrate tramite scavo a cielo aperto, raggiungerà l'area impianto terminale di lancio e ricevimento pig n. 19 in progetto a S. Paolo di Civitate. All'interno dell'area impianto n. 19, previsto in ampliamento dell'esistente "Nodo 140 - centrale Chieuti",

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 7 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

il metanodotto in progetto si riconnetterà alla rete esistente SGI tramite derivazione dal “Met. Larino – Chieuti – Reggente, DN 300 (12”)”.

La strada di accesso all’impianto finale partirà da un accesso esistente dalla S.S. 16ter. proseguendo su una stradina sterrata.



Figura 1-1 - Corografia 1:350.000. Inquadramento opera in progetto. Cerchiato in viola il tratto in progetto di riferimento

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 8 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

I criteri generali di interpretazione geomorfologica, possono dare indicazioni in un determinato territorio, sui presunti orientamenti degli assetti insediativi. E' importante quindi individuare la presenza di aree privilegiate per l'insediamento, come zone soprelievate, con migliore visibilità sul territorio, posizioni favorevoli all'attracco, porti naturali e terrazzi alluvionali, che risultano territori particolarmente fertili e ricchi d'acqua, per la presenza di vene di subalveo e per la vicinanza allo stesso corso d'acqua.

Il tracciato di progetto ricade nella zona definita come 'Tavoliere di Puglia', avente una morfologia sub-pianeggiante nella quasi totalità del tracciato e collinare soltanto in un breve tratto prima di giungere nella pianura alluvionale del Fiume Fortore.

Il Tavoliere di Puglia è una vasta area pianeggiante (ca. 3000 Km²), e si sviluppa in direzione NW-SE ed è compreso tra il F. Fortore a nord, i Monti della Daunia ad ovest, il Gargano e il mare Adriatico ad est, e il F. Ofanto a sud (Figura 2-1 - Carta Geologica schematica del Gargano).



Figura 2-1 - Carta Geologica schematica del Gargano

Dal punto di vista geologico la cartografia di riferimento è la Carta Geologica D'Italia, in scala 1:50.000 Foglio 421 "Ascoli Satriano" e in 1:100.000 Foglio 175 "Cerignola".

Il reticolo idrografico superficiale del Tavoliere è caratterizzato da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio ad andamento O-E con decorso parallelo che scorrono in valli ampie. I corsi d'acqua attraversati dal tracciato in progetto, sono: il torrente Celone, Vulgano, Salsola, Triolo, Laccio, Candelaro e Radicosa tutti caratterizzati da un regime stagionale, e da canali artificiali di bonifica che drenano le acque che periodicamente ristagnano nelle zone più depresse della fascia costiera, convogliandole nei torrenti o direttamente nel Mare Adriatico (Figura 2-2).

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 9 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

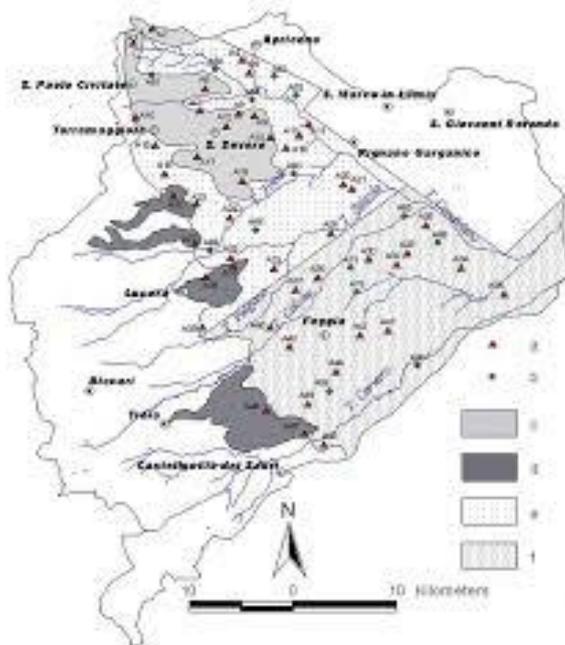


Figura 2-2 - Il reticolo idrografico superficiale del Tavoliere

Il Tavoliere di Puglia rappresenta la parte settentrionale dell'Avanfossa adriatica meridionale, nota in letteratura anche come Fossa bradanica (Figura 2-3). La sua storia geologica è strettamente collegata all'evoluzione paleogeografica dell'Avampaese apulo. Essa, infatti, inizia a delinearsi agli inizi del Terziario nel corso dell'orogenesi appenninico - dinarica contestualmente all'avanzare delle falde appenniniche verso est. Con il Pliocene, la Fossa bradanica viene a costituire l'avanfossa della Catena Appenninica; il carico della catena determina infatti l'abbassamento della Fossa e l'inarcamento delle Murge che assumono la struttura di un'ampia piega anticlinale a cui il sistema di faglie distensive, con trend NO-SE, ha dato l'aspetto di un ampio "horst". A seguito della subsidenza, la Fossa è sede di un'intensa attività sedimentaria con l'accumulo di potenti corpi sabbioso-argillosi¹.

¹ Ricchetti *et alii.*, 1988, 57-82

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 10 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015



Figura 2-3 - Unità geomorfologiche del Tavoliere

Il substrato di quest'area, infatti, è costituito da una potente successione calcareo-dolomitica del Mesozoico su cui poggiano argille con irregolari e ripetute alternanze di livelli sabbiosi e/o ghiaiosi di età Pliocene superiore-Pleistocene inferiore. Alle argille sono sovrapposti depositi marini ed alluvionali terrazzati (Pleistocene superiore - Olocene), costituiti da ghiaie, sabbie e limi sabbiosi².

Nel Tavoliere i terreni affioranti sono costituiti essenzialmente da sedimenti marini (argille siltose e sabbie) e da depositi marini terrazzati del Pleistocene medio-sup. costituiti in prevalenza da limi, sabbie limose e sabbie. Lungo il bordo occidentale del Tavoliere, s'individuano, inoltre, i depositi terrazzati alluvionali e deltizi del Pleistocene sup. che formano strutture prevalentemente allungate in direzione W-E ed interrotte dalle numerose incisioni prodotte dagli attuali corsi d'acqua. In tutta l'area, specialmente quella orientale, prendono particolare sviluppo i sedimenti della pianura alluvionale, anch'essi del Pleistocene sup.-Olocene che, a partire dalle quote di circa 170-175 m, si spingono fin nei pressi della costa conferendo un aspetto pianeggiante all'intera regione. Gli spessori, variabili, tendono ad aumentare procedendo da W verso E raggiungendo valori massimi nella zona rivierasca. Tali depositi, rappresentati da un'alternanza lenticolare di sedimenti alluvionali ghiaiosi, sabbiosi e argillosi, di facies continentale, rappresentano il risultato dei numerosi episodi deposizionali che hanno interessato il Tavoliere³.

Questa spessa successione poggia su di un substrato calcareo che costituisce la prosecuzione nel sottosuolo dei termini mesozoici murgiani e garganici. Oggi questi terreni presentano criticità derivato da un intensivo sfruttamento agricolo e dall'elevarsi delle temperature estive, infatti sono stati definiti dalla letteratura come suoli "franchi" e stepposi, ovvero caratterizzati da un basso contenuto organico. Il terreno si caratterizza per una colorazione estremamente scura, in alcuni casi è presente in superficie lo strato di conglomerato calcareo poroso e facilmente sbriciolabile, nota come crosta, ridotta in agglomerati di medie e piccola pezzatura a causa dell'intensivi lavori agricoli.

² Cotecchia *et alii* 1995, 163-1173; Maggiore *et alii* 1996, 669-684

³ Caldara *et alii* 1996, 25-42.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 11 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

3 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro è stato articolato in fasi distinte:

1. Acquisizione dei dati bibliografici, archivistici e cartografici;
2. Schedatura siti noti da bibliografica e archivio, sintesi storico-topografica;
3. Indagini di superficie (*survey*) lungo la linea (3 ricognitori lungo tutto il tracciato) con realizzazione di documentazione grafica e fotografica;
4. Analisi dei dati con schedatura delle aree archeologiche individuate lungo il tracciato;
5. Elaborazione del rischio archeologico;
6. Elaborati (carta ubicazione siti da ricognizione, da bibliografia, carte visibilità suoli, carte del rischio archeologico).

L'acquisizione dei dati bibliografici e cartografici è stata pesantemente influenzata dalla chiusura di archivi e biblioteche a causa dell'emergenza Covid-19, per cui si è fatto ricorso per lo più a ricerche online

In particolare sono stati consultati i seguenti siti:

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>

<http://archeologiadigitale.it › attidaunia>

<http://accademia.eu>

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 12 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

4 SITI NOTI DA BIBLIOGRAFIA E/O ARCHIVIO

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto in questione e delle opere ad esso connesse, di siti archeologici già noti e editi. Sono stati presi in considerazione gli insediamenti antichi posti ad una distanza massima di 3 km dalle opere in progetto. Quanto alla localizzazione delle aree e degli elementi di interesse archeologico censiti, lì dove i dati acquisiti lo hanno reso possibile, sono stati definiti gli areali puntuali di ciascuna delle evidenze prese in esame; diversamente, in assenza di dati più precisi, i siti sono stati localizzati nella forma puntuale. Limitatamente alla viabilità antica, gli assi stradali sono stati restituiti nella forma di polilinee continue, così come ricostruibili sulla base dei dati al momento disponibili.

Gli esiti della ricerca bibliografica e archivistica confluiscono all'interno di schede bibliografiche, queste ultime in relazione con il corredo cartografico, mentre i siti più distanti sono stati indicati nella carta del rischio archeologico ma non schedati.

Ad ogni sito e alla sua relativa scheda è stata assegnata una sigla a seconda del comune di appartenenza e numerate progressivamente:

AP – Apricena

SP – San Paolo Di Civitate

SS – San Severo

Di seguito si riportano tabelle riassuntive complessive e il catalogo con le schede descrittive divise per comune con indicazione del tratto e della chilometrica riferita al progetto.

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle schede sito è stata aggregata all'interno del *“catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio”* (vedi paragrafo 4.1) ed è in relazione con le carte delle presenze archeologiche (vedi CTR **004-PG-D-1020**), contraddistinti dalla sigla e da un numero identificativo e con la carta del rischio archeologico (vedi IGM **000-PG-D-1003**)

Infine, per le informazioni inerenti a possibili interferenze o prossimità topografiche tra le aree di interesse archeologico schedate e le opere in progetto, si rimanda al capitolo sulla valutazione del rischio nella presente relazione (vedi Capitolo 8).

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 13 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SAN PAOLO CIVITATE | | | | | | | | |
|--------------------|--------------------|----|-----------|--|---------------------------|--------------------------------|------------------------|----------|
| Sito | Località | UT | Tipologia | Datazione | Tipo di evidenza | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato | schedati |
| SP1 | Tiati | 1 | Villaggio | Età del Bronzo finale, bronzo recente, media età del Bronzo; prima età del Ferro | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | 1.200 km | ✓ |
| | | 2 | Santuario | Età romana (republicana) | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | 3.200 km | |
| | | 3 | Villaggio | Media età del bronzo, Bronzo recente, Bronzo finale, prima età del Ferro | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 4 | Torre | Medioevo (età normanna) | torre | 000-PG-D-1003 | 2.400 km | |
| | | 5 | Villaggio | Età del Bronzo finale, età del ferro | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 6 | santuario | Età ellenistica | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 7 | fattoria | Età ellenistica | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 8 | vilaggio | Neolitico finale | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| SP2 | Piani di Lauria | 1 | Villaggio | Età del Bronzo | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| | | 2 | Villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 3 | Villaggio | Età del Bronzo | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 4 | Villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 5 | Villaggio | Età del Bronzo | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 6 | Villaggio | Neolitico Medio-Eneolitico-età del Bronzo | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| | | 7 | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | |
| SP3 | Masseria Difensola | | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| SP4 | Masseria Potecaro | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| SP5 | Mezzana | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | 504 m | ✓ |
| SP6 | Masseria La Porta | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 | 370 m | ✓ |
| SP7 | Inverse Tristi | | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 | 785 m | ✓ |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 14 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| | | | | | | | | |
|------|-----------------------|--|-----------|--------------------------|---------------------------|--------------------------------|-------|---|
| SP8 | Masseria Azzardat ore | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | 319 m | ✓ |
| SP 9 | Masseria Altomare | | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| SP10 | Pozzo Basso | | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| SP11 | Coppa di Rose | | Villaggio | Neolitico/età del Bronzo | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| SP12 | Pozzilli | | villaggio | Neolitico | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |

SAN SEVERO

| Sito | Località | UT | Tipologia | Datazione | Tipo di evidenza | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato | schedati |
|------|------------------------|----|--------------------|---------------------------------------|---|--------------------------------|-------------------------------|----------|
| SS1 | Masseria Fiori | 1 | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 793 m | ✓ |
| | | 2 | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | | | ✓ |
| | | 3 | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | | | ✓ |
| SS 2 | Masseria Pazienza | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili con strutture | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 81 m | ✓ |
| SS3 | Francesciello | | Fattoria-necropoli | Età romana (repubblicana e imperiale) | Area di frammenti con strutture | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 542 m | ✓ |
| SS4 | Masseria Ricciardelli | 1 | casale | Medioevo | Traccia da foto aerea | 000-PG-D-1003 | 945 m | ✓ |
| | | 2 | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | | | ✓ |
| | | 3 | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | | | ✓ |
| SS5 | Masseria Russi | | villaggio | Neolitico | Traccia di foto aerea | 000-PG-D-1003 | 1015 m | ✓ |
| SS67 | Sant'Antonino da Capo | | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | Interferenza con il tracciato | ✓ |
| SS68 | Sant'Antonino da piede | | villaggio | Neolitico | Traccia da foto aerea | 000-PG-D-1003 | 777 m | ✓ |
| SS69 | Sant'Antonino da piede | | Mansio/statio | Età imperiale (I-III secolo d.C) | Area di frammenti fittili | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 324 m | ✓ |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 15 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| APRICENA | | | | | | | | |
|----------|--------------------|----|-----------|------------|---|-------------------------|------------------------|-----------|
| Sito | Località | UT | Tipologia | Datazione | Tipo di evidenza | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato | scheda ti |
| AP4 | Scardazzo | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| AP5 | Masseria del Campo | | fattoria | Età romana | Area di frammenti fittili | 000-PG-D-1003 | | ✓ |
| AP6 | Masseria La Torre | | necropoli | Età romana | Area di frammenti fittili con strutture | 000-PG-D-1003 | | ✓ |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 16 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

4.1. Catalogo siti noti da bibliografia e/o archivio

Catalogo siti San Paolo di Civitate

Sigla: SP

| SP1 TIATI-CIVITATE |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località Tiati Coordinate 1. 41°45'33.0"N 15°13'52.7"E; 41.759164, 15.231314 2. 41°45'39.5"N 15°14'04.5"E; 41.760957, 15.234586 3. 41°46'18.4"N 15°14'12.1"E; 41.771786, 15.236700 4. 41°46'15.5"N 15°14'13.0"E; 41.770978, 15.236947 5. 41°46'15.9"N 15°14'37.1"E; 41.771087, 15.243650 6. 41°46'17.8"N 15°14'34.1"E; 41.771598, 15.242797 7. 41°45'49.3"N 15°14'26.8"E; 41.763694, 15.240786 8. 41°45'30.8"N 15°15'13.1"E; 41.758553, 15.253651 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003499 Gravina 1993, 20-21. 2. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000112 Antonacci San Paolo – Quilici 1995b, 86; Antonacci San Paolo – Quilici 1995a, 57-61; 3. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003498 Gravina 1995, 18-20. 4. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000113 5. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003500 6. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000111 Antonacci Sampaolo, Quilici 1995b, 86-87; Antonacci Sampaolo, Quilici 1994a, 57-61; Mazzei, Quilici Gigli 2003, 263-271 7. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS000110 Gravina 1999, 187 8. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003494 Gravina 1995, 14. Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Vincolo archeologico diretto istituito il 18/06/1991 ai sensi della L. 1089 PPTR: Beni paesaggistici: Componenti culturali ed insediative – zone di interesse archeologico Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: L'abitato daunio di Tiati noto dalle fonti è concordemente identificato con l'insediamento localizzato nei pressi del moderno centro di San Paolo di Civitate, sulla riva destra del Fortore, in un'area prossima a uno dei suoi guadi. L'agglomerato insediativo daunio (IX-IV sec. a.C.), caratterizzato da aree a diversificata concentrazione insediativa, comprende le località Coppa Mengoni, Pezze della Chiesa, Piani di |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 17 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Lauria, Mezzana, Marana della Difensola (tali aree risultano in parte già precedentemente occupate da distinti insediamenti assegnati cronologicamente tra età neolitica e l'età del Bronzo); appare occupato in maniera intensiva, con un'organizzazione di tipo sparso caratterizzata da diversi nuclei di abitazioni frammiti a quelli cimiteriali e inframezzati da terreni destinati alla coltivazione e al pascolo. In particolare, in località Coppa Mengoni e nei pressi della Marana della Difensola, è stata segnalata la presenza di aree di fornaci preposte alla produzione ceramica. All'agglomerato demico preromano afferiscono, in aggiunta, più aree a destinazione culturale associate, in alcuni casi, a stipi votive, concentrate lungo percorsi stradali attraversanti o limitrofi l'insediamento.

Il graduale processo di contrazione dell'abitato indigeno di Tiati, avviatosi agli inizi del III sec. a.C., accompagnato dall'abbandono di alcune delle aree insediative preesistenti e dalla nascita di nuovi nuclei con una concentrazione in un'area ristretta all'interno della quale due santuari (uno posto a SO e l'altro a NE) costituiscono i principali poli di aggregazione, si compie definitivamente a conclusione della guerra sociale. La successiva istituzione del municipium di Teanum Apulum determinò una ristrutturazione generale dell'abitato che si concentra nel pianoro compreso tra la Chiesa di Civitate a nord e Pezze della Chiesa a sud. Il suburbio fu occupato sia da aree cimiteriali, come documentato dal "Torrione" (mausoleo funerario) e da cippi e stele della prima età imperiale, che da unità abitative-produttive coeve.

Parte della città romana di Teanum Apulum conobbe continuità di vita ben oltre la tarda antichità: l'abitato altomedievale e medievale, attestato dall'XI secolo con il nome di Civitate, fu frequentato almeno sino al XIII secolo come attesterebbe la ceramica rinvenuta nei pressi della Chiesa di Civitate (probabile torre difensiva).

Negli anni 1018-1019, al limite settentrionale dell'area urbana dell'antica Teanum Apulum, sorse Civitate, uno dei borghi di nuova fondazione bizantini voluti dal catapano Basilio Boioannes.

1. **Coppa Mengoni:** Insediamento dell'età del Bronzo individuato in località Coppa Mengoni, a quota 222 s.l.m., localizzato su un'altura che domina la campagna circostante, in posizione di rilievo a controllo dell'entroterra che gravita sul torrente Staina e sul Fortore. Attualmente la coppa è delimitata a S e a SO da un costone molto ripido, soggetto a movimenti di frana, che si sviluppa a ridosso della vallata; il materiale è stato rinvenuto in corrispondenza di una fascia che margina il costone stesso. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza prevalente di ceramica d'impasto e di alcuni frammenti di ceramica figulina con decorazione in stile protogeometrico iapigio, protogeometrico e geometrico daunio, che permettono di attribuire l'evidenza alle fasi medie del Bronzo medio, al Bronzo recente e finale e all'inizio dell'età del Ferro.

2. **Coppa Mengoni:** Santuario 1. Edificio di culto ben osservabile in fotografia aerea in località Coppa Mengoni, a circa 380 m a ovest di Masseria Potecaro. Nell'area, caratterizzata dalla presenza di blocchi lapidei di grandi dimensioni e di resti di colonne in superficie, sono stati rinvenuti materiali della stipe votiva, tra cui si segnalano numerosi frammenti di patere in vernice nera, vasi, lucerne e unguentari miniaturistici databili al III- II sec. a.C. Il rinvenimento di un peso da telaio come ex-voto nell'area del santuario rappresenta un documento epigrafico di notevole importanza poichè è contraddistinto dall'indicazione delle prime quattro lettere dell'alfabeto osco su ciascuno dei lati; dalla stessa stipe votiva proviene un altro peso da telaio, databile al III secolo a.C. come il precedente, con l'indicazione del nome osco del personaggio femminile che aveva donato l'oggetto alla divinità. L'edificio è stato oggetto di diversi interventi a partire dal II sec. a.C., come testimoniato dal rinvenimento di mattonelle pavimentali a forma di palmetta e di un frammento di antepagmentum che trova confronti con quello del santuario di Pietrabbondante; l'ultimo rifacimento è verosimilmente inquadrabile nell'ambito del I sec. a.C., grazie al ritrovamento di tessere musive in marmo bianco.

3. **Pezze della chiesa 1:** In località Pezze della Chiesa, poco ad ovest del rudere comunemente noto come "Chiesa di Civitate", è stato rinvenuto un insediamento dell'età del Bronzo ben visibile in foto aerea. L'area è caratterizzata dalla forte presenza di frammenti ceramici in superficie, che permettono di inquadrare l'evidenza nell'ambito di un arco cronologico che va dall'età del Bronzo alle prime fasi dell'età del Ferro.

4. **Chiesa di Civitate:** La torre di Civitate, indicata con il toponimo di "chiesa", è localizzata nella zona nordoccidentale della città antica di Tiati- Teanum Apulum, a circa 3,5 Km a NO del centro

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 18 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

urbano di San Paolo di Civitate. L'edificio si presenta come una torre a pianta rettangolare che si articola su tre livelli, l'ultimo dei quali è quasi completamente crollato; attualmente in posizione isolata, faceva parte verosimilmente di un complesso architettonico più elaborato, come conferma il paramento nordorientale che prosegue verso est, lasciando ipotizzare la presenza di un edificio adiacente. La costruzione presenta caratteristiche tipiche delle strutture difensive tra tardo XI e XIII secolo in Italia centro- meridionale.

5. Pezze della chiesa 2: Negli anni settanta, in occasione di lavori di sbancamento di una collinetta artificiale, sono stati rinvenuti frammenti di ceramica d'impasto ascrivibili al Bronzo finale, al protogeometrico iapigio e daunio.

6. Pezze della chiesa -santuario 2: Edificio individuabile in fotografia aerea ed intercettato nel corso delle ricognizioni topografiche effettuate nel 1993 grazie al rinvenimento di tegole, coppi, mattoni crudi e blocchi lapidei. Tra i reperti rinvenuti si segnalano una testa fittile femminile di III secolo a.C., lucerne biconiche, vasetti miniaturistici, unguentari, un ex voto raffigurante una zampa di cavallo ed un frammento di una spada in ferro. Si tratta verosimilmente di un edificio a pianta rettangolare dotato di un vestibolo e di una cella; lo scavo, che ha messo in luce anche un mosaico realizzato in ciottoli di fiume posto all'ingresso dell'edificio, ha evidenziato due fasi costruttive, di cui la prima è inquadrabile nell'ambito del V secolo a.C., mentre l'abbandono della struttura è inquadrabile intorno alla metà del IV sec. a.C.

7. La torre: Area localizzata a circa 830 m a SE della torre di Civitate e a circa 385 m a NE di Masseria Potecaro, caratterizzata dalla presenza di frammenti di anfore, fra cui si segnala un'ansa di anfora rodia di argilla rosata con ingubbiatura gialla caratterizzata dalla presenza di un bollo ascrivibile al periodo iniziale della presenza romana nel territorio (fine IV- prima metà del III secolo a.C.).

8. Coppa dell'Olmo: E' stata individuata un'area di frammenti che ha restituito ceramica del Neolitico Finale stile Diana e un frammento di rocchetto pieno.

Tipologia: 1. Villaggio

2. santuario

3. villaggio

4. torre

5. villaggio

6. santuario

7. fattoria

Categoria: 1. Insediamento

2. edificio per il culto

3. insediamento

4. edificio per difesa

5. insediamento

6. edificio per il culto

7. insediamento

Tipo di evidenza: 1. Area di frammenti fittili

2. area di frammenti fittili

3. area di frammenti fittili

4. struttura

5. area di frammenti fittili

6. area di frammenti fittili/edificio

7. area di frammenti fittili

8. area di frammenti fittili

Tipologia di indagine: ricognizione sul campo/scavo

RIFERIMENTO CRONOLOGICO

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 19 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Periodo: 1. Bronzo Finale; Bronzo recente; media età del Bronzo; Prima età del Ferro
 2. Età romana-repubblicana
 3. Prima età del ferro; media età del Bronzo; Bronzo recente; Bronzo finale
 4. Medioevo (età normanna)
 5. Bronzo finale – età del Ferro
 6. Età ellenistica
 7. età ellenistica
 8. Neolitico finale

Datazione:

SP2 PIANI DI LAURIA

LOCALIZZAZIONE

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune San Paolo di Civitate

Località piani di Lauria

Coordinate 1: 41°46'59.0"N 15°14'04.8"E; 41.783042, 15.234667
 2: 41°46'55.2"N 15°14'00.7"E; 41.781995, 15.233521
 3: 41°46'44.3"N 15°13'57.7"E; 41.778971, 15.232706
 4: 41°46'44.3"N 15°13'56.0"E; 41.778978, 15.232231
 5: 41°46'37.9"N 15°14'02.4"E; 41.777202, 15.233991
 6: 41°46'37.4"N 15°14'18.4"E; 41.777058, 15.238443
 7: 41°46'26.6"N 15°14'27.7"E; 41.774044, 15.241015

Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003

Stato giuridico: proprietà privata

FONTI

Bibliografia

1. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003497
Volpe 1990, 19, n. 58
2. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003484
3. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003496
4. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003483
Gravina 1995, 12-14
5. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003495
Gravina 1995, 16-18
6. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003493
Gravina 1995, 16-18
7. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003486
Gravina 1995, 12-14

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Vincoli Vincolo archeologico diretto istituito il 18/06/1991 ai sensi della L. 1089

PPTR: Beni paesaggistici: Componenti culturali ed insediative – zone di interesse archeologico codice: ARC0457

Toponomastica storica

ANALISI FOTOGRAFIE AEREE

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 20 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Descrizione:

1. Area di frammenti fittili riferibile ad un villaggio dell'età del Bronzo Medio. Sul terreno sono state identificate cinque macchie più scure circolari dal diametro massimo di 2-3m.
2. Area di frammenti fittili caratterizzato dalla presenza di frammenti di impasto depurato e non depurato riferibili al Neolitico antico.
3. Area di frammenti fittili databile all'età del Bronzo Medio
4. Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di ceramica d'impasto depurato, non depurato ascrivibili al Neolitico antico e medio.
5. Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di frammenti di impasto ascrivibili all'età del Bronzo
6. Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di frammenti d'impasto databili tra il Neolitico medio-finale fino probabilmente all'età del Ferro. Da quest'area proviene una tazza monoansata riferibile allo stile Diana Bellavista.
7. Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di frammenti d'impasto databili al Neolitico antico.

- Tipologia:**
1. Villaggio
 2. Villaggio
 3. Villaggio
 4. Villaggio
 5. villaggio
 6. villaggio
 7. villaggio

- Categoria:**
1. Insediamiento
 2. Insediamiento
 3. insediamento
 4. insediamento
 5. insediamento
 6. insediamento
 7. insediamento

- Tipo di evidenza:**
1. Area di frammenti fittili
 2. Area di frammenti fittili
 3. Area di frammenti fittili
 4. area di frammenti fittili
 5. area di frammenti fittili
 6. area di frammenti fittili
 7. area di frammenti fittili

Tipologia di indagine: ricognizione sul campo

RIFERIMENTO CRONOLOGICO

- Periodo:**
1. Età del Bronzo
 2. Neolitico
 3. Età del Bronzo
 4. Neolitico
 5. età del Bronzo
 6. Neolitico Medio- Eneolitico – età del Bronzo
 7. Neolitico

Datazione:

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 21 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SP3 MASSERIA DIFENSOLA |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località masseria Difensola Coordinate 41°46'37.2"N 15°15'43.7"E; 41.777004, 15.262135 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003488 Gravina 1995, 12-13 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area posta a circa 2,5 km a nord del centro urbano di San Paolo di Civitate caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio. Nell'area sono inoltre osservabili alcune tracce di forma circolare di diverse dimensioni. |
| Tipologia: 1. Villaggio Categoria: 1. Insediamento Tipo di evidenza: 1. Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: Neolitico Datazione: |

| SP4 MASSERIA POTECARO |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località masseria Potecaro Coordinate 41°46'37.2"N 15°15'43.7"E; 41.777004, 15.262135 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS0034501 Volpe 1990, 120, n.63 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 22 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|--|
| Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Descrizione: Area in località Potecaro a circa 3 Km da S. Paolo di Civitate, caratterizzata da frammenti ceramici in superficie databili in modo generico ad età romana. Tipologia: 1. Fattoria Categoria: 1. Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO Periodo: età romana Datazione: |

| |
|--|
| SP5 MEZZANA |
| LOCALIZZAZIONE Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località Mezzana Coordinate 41°45'00.8"N 15°15'07.5"E; 41.750222, 15.252080 Riferimento progetto CTR 1:10.000 – 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003492 Volpe 1990, 120, n.62 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Descrizione: In località Mezzana a circa 2 da San Paolo di Civitate sono state individuate una canaletta strutture in <i>opus incertum</i> , una base di una colonna di pietra, conci in arenaria e tracce di costruzioni. Tipologia: 1. Fattoria Categoria: 1. Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO Periodo: età romana Datazione: |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 23 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SP6 MASSERIA LA PORTA |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località masseria La Porta Coordinate 41°45'02.2"N 15°13'31.0"E; 41.750605, 15.225277 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 – 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003502 Volpe 1990, 120, n.64 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Località, chiamata localmente Muro Rotto, posta a m 500 a S della masseria, a Km 2,5 circa a NW di S. Paolo e a Km 1 circa a S dell'area di Teanum, nei pressi del Fortore e di un tracciato viario che costeggiava il fiume; lavori agricoli per impiantare un vigneto hanno evidenziato alcune strutture con muri spessi cm 60-70, tra cui una grande vasca, larga circa m 9x10 in opus incertum, rivestita con intonaco idraulico, con fistula di piombo. Tipologia: 1. Fattoria Categoria: 1. Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana Datazione: |

| SP7 INVERSE TRISTI |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località Inverse Tristi Coordinate 41°45'18.0"N 15°13'21.7"E; 41.755007, 15.222681 Riferimento progetto CTR 1:10.000 – 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |

| | | | |
|---|---|-------------------------|-------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 24 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|---|
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003491 Gravina 1995, 12-13 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: In località Inverse Tristi è stata individuata, in seguito ad una alluvione, un'area di frammenti fittili che ha restituito frammenti di impasto grezzo decorati ad impressioni. Tipologia: 1. Villaggio Categoria: 1. Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: Neolitico Datazione: |

| |
|--|
| SP8 MASSERIA AZZARDATORE |
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località masseria Azzardatore Coordinate 41°45'19.5"N 15°17'21.6"E; 41.755426, 15.289342 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 – 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003503 Volpe 1990, 120, 65 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area di frammenti fittili di età tardoantica Tipologia: Fattoria Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |

| | | | |
|---|---|-------------------------|-------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 25 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|---|
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana (Tardoantico) Datazione: |

| |
|---|
| SP9 MASSERIA ALTOMARE |
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo di Civitate Località masseria Altomare Coordinate 41°46'05.9"N 15°15'56.7"E; 41.768299, 15.265751 Riferimento progetto: IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1.Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003489 Gravina 1995, 12 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area di frammenti fittili di età tardoantica Tipologia: Fattoria Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana (Tardoantico) Datazione: |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 26 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Catalogo siti San Severo

Sigla: SS

| SS1 MASSERIA FIORI |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località masseria Fiori Coordinate 41°45'55.9"N 15°20'14.3"E; 41.765531, 15.337293 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 - 000-PG-D-1020 – Foglio 3 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia 1. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002414 2. Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002418 3. Volpe 1990, 121, n. 82. Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Località posta a km 9 circa a N-NW di San Severo, ad est della strada per Torre Fortore. Sono state identificate due evidenze aerofotografiche relative a villaggi neolitici e un'area con frammenti ceramici in superficie. Tipologia: 1. Villaggio 2. villaggio 3. fattoria (?) Categoria: 1. Insediamento 2. Insediamento 3. insediamento Tipo di evidenza: 1. Traccia da foto aerea 2. Traccia da foto aerea 3. area di frammenti fittili Tipologia di indagine: studio di foto aerea/ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: 1. Neolitico 2. Neolitico 3. età romana Datazione: |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 27 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SS2 MASSERIA PAZIENZA |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località masseria PaziENZA Coordinate 41°45'33.9"N 15°21'24.4"E; 41.759408, 15.356785 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 - 000-PG-D-1020 – Foglio 3 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003355 Volpe 1990, 121, n.81 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Resti di strutture e area con frammenti ceramici riferibile ad una fattoria di età romana. Tipologia: Fattoria Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: area di frammenti con strutture Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana Datazione: |

| | | | |
|---|--|-------------------------|-------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 28 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SS3 FRANCESCHIELLO |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località Franceschiello Coordinate 41°45'16.4"N 15°21'16.8"E; 41.754567, 15.354677 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 - 000-PG-D-1020 – Foglio 3 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003356 Volpe 1990, 121, n.81 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area di frammenti fittili posta a 7 km a N-NW da San Severo. Si segnala il rinvenimento di una tomba alla cappuccina contenente una brocca a vernice nera e tre ampolle di vetro. Tipologia: Necropoli Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: area di frammenti con strutture Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età repubblicana e imperiale Datazione: I secolo a.C. – I-III secolo d.C. |

| SS4 MASSERIA RICCIARDIELLI |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località masseria Ricciardielli Coordinate 1. 41°44'37.9"N 15°22'38.4"E; 41.743866, 15.377343 2. 41°44'32.7"N 15°22'40.3"E; 41.742429, 15.377854 3. 41°44'36.8"N 15°22'41.6"E; 41.743550, 15.378208 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: 1. FGBIS000994 2. FGBIS002433 Atlante A.T.D. - Beni architettonici e archeologici PUG San Severo: FG001776 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 29 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|---|
| Vincoli PPTR: Ulteriori contesti paesaggistici: c. area a rischio archeologico Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: <ol style="list-style-type: none"> Casale medievale individuato durante le campagne di ricognizione aerea del dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia. Il sito presenta una forma pressochè quadrangolare di 180 x 135 m secondo i due assi principali. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un fossato. All'esterno del sito sono visibili le tracce relative alla rete di viabilità incentrata sul casale e alla divisione dei campi; Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico; Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. Tipologia: 1. Casale 2.villaggio 3.villaggio Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: 1.area di frammenti con strutture 2.Traccia da foto aerea 3. Traccia da foto aerea Tipologia di indagine: studio di foto aerea/ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: 1. età medievale 2.Neolitico Datazione: |

| |
|---|
| SS5 MASSERIA RUSSI |
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località masseria Russi Coordinate 41°44'27.7"N 15°23'33.0"E; 41.741024, 15.392508 Riferimento progetto: IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: 1. FGBIS002154 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli PPTR: Ulteriori contesti paesaggistici: c. area a rischio archeologico Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 30 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|--|
| Descrizione: Evidenza aerofotografica riferibile alla presenza di un villaggio neolitico. |
| Tipologia: Villaggio Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: 1. traccia da foto aerea Tipologia di indagine: studio di foto aerea |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: 1. Neolitico Datazione: |

| |
|--|
| SS67 SANT'ANTONINO DA CAPO |
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località Sant'Antonino da Capo Coordinate 41°45'36.6"N 15°20'44.3"E; 41.760166, 15.345625 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 - 000-PG-D-1020 – Foglio 3 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002422 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: E' stata identificata un'evidenza aerofotografica relativa a un villaggio neolitico. |
| Tipologia: Villaggio Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Traccia da foto aerea Tipologia di indagine: studio di foto aerea |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: Neolitico Datazione: |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 31 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SS68 SANT'ANTONINO DA PIEDE |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località Sant'Antonino da Piede Coordinate 41°44'59.5"N 15°21'14.6"E; 41.749854, 15.354053 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002426 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: E' stata identificata un'evidenza aerofotografica relativa a un villaggio neolitico. Tipologia: Villaggio Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Traccia da foto aerea Tipologia di indagine: studio di foto aerea |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: Neolitico Datazione: |

| SS69 SANT'ANTONINO DA PIEDE |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Severo Località Sant'Antonino da Piede Coordinate 41°45'09.6"N 15°22'10.1"E; 41.752658, 15.369477 Riferimento progetto: CTR 1:10.000 - 000-PG-D-1020 – Foglio 3 di 7 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS003357 Volpe 1990, 121, n.84 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 32 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Descrizione: Località posta a 6,3 km a Nord di San Severo. Area di frammenti fittili. Alvisi propone di localizzare la statio Corneli citata nell'Itinerario Antonini

Tipologia: statio/mansio

Categoria: Insediamento

Tipo di evidenza: area di frammenti fittili

Tipologia di indagine:

ricognizione sul campo

RIFERIMENTO CRONOLOGICO

Periodo: età imperiale

Datazione: I-III secolo d.C.

| | | | |
|---|---|-------------------------|-------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 33 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Catalogo siti Apricena

Sigla: AP

| AP4 SCARDAZZO |
|---|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune Apricena Località Scardazzo Coordinate 41°46'51.7"N 15°19'55.1"E; 41.781020, 15.331972 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002596 Volpe 1990 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area di frammenti fittili di età romana Tipologia: fattoria Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana Datazione: |

| AP5 MASSERIA DEL CAMPO |
|--|
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune Apricena Località masseria del Campo Coordinate 41°47'19.0"N 15°22'34.9"E; 41.788619, 15.376356 Riferimenti catastali Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002604 Volpe 1990 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) Vincoli |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 34 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| |
|---|
| PPTR: Ulteriori contesti paesaggistici area a rischio archeologico Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Area di frammenti fittili di età romana a cui si collega un affioramento di argilla rossastra collegabile ad una struttura produttiva Tipologia: fattoria Categoria: Insediamento Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana Datazione: |

| |
|--|
| AP6 MASSERIA LA TORRE |
| LOCALIZZAZIONE |
| Regione Puglia Provincia Foggia Comune Apricena Località La Torre Coordinate 41°47'11.7"N 15°23'21.4"E; 41.786570, 15.389263 Riferimento progetto IGM 1:25.000 – 000-PG-D-1003 Stato giuridico: proprietà privata |
| FONTI |
| Bibliografia Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia: FGBIS002608 Volpe 1990, 120, n. 51 Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) |
| Vincoli Toponomastica storica |
| ANALISI FOTOGRAFIE AEREE |
| |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI |
| Descrizione: Durante lavori agricoli sono stati rinvenuti frammenti ceramici e strutture relative ad una necropoli di età preromana e romana. Nella zona è stato rinvenuto un piccolo frammento di lastrina in gesso con iscrizione. Tipologia: necropoli Categoria: Area Tipo di evidenza: Area di frammenti fittili con strutture Tipologia di indagine: ricognizione sul campo |
| RIFERIMENTO CRONOLOGICO |
| Periodo: età romana Datazione: |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 35 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

5 VINCOLI E DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

La seguente tabella riporta i siti con vincoli archeologici disposti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo, le aree a rischio archeologico, le segnalazioni archeologiche e i tratturi come riportato nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia presenti nelle zone interessate dal progetto (CTR **004-PG-D-1020**; IGM **000-PG-D-1003**). I tratturi rientrano tra le zone di interesse archeologico come da articolo 142 c.1_m del decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004.

| TRATTURI - TRATTURELLI ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO art.142 c.1_m ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio | | | |
|---|--|---|-------------------------------|
| Comune | Denominazione | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato |
| San Paolo di Civitate | Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 al km 11+513 | Interferenza con il tracciato |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 36 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

6 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

In questa sezione vengono resi noti i criteri, le strategie e le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività relative al lavoro sul campo, che costituisce una delle fasi principali delle attività destinate alla stesura della presente valutazione del rischio archeologico.

Il lavoro sul campo è stato preceduto da una fase preliminare di preparazione delle attività consistenti nella preparazione dei supporti cartacei ed informatici necessari per lo svolgimento corretto delle attività stesse. In particolare sono state preparate le carte da utilizzare come supporto sia per l'orientamento che per la registrazione dei dati relativi ai terreni interessati dalla realizzazione delle nuove opere previste in progetto.

Le ricognizioni di superficie sono invece lo strumento di indagine archeologica preventiva più efficace, se vengono effettuate in modo sistematico e con metodologie corrette.

Si tratta di ispezioni dirette, finalizzate allo studio di materiale emerso in superficie a causa delle arature o di altri interventi sul terreno con un raggio di azione di 200 m dai punti di diramazione del metanodotto e registrando nel corso del lavoro i dati relativi all'utilizzo dei suoli, vegetazione e visibilità dei campi (vedi paragrafo 6.1), fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie dei terreni agricoli e, di conseguenza, nella corretta interpretazione delle evidenze archeologiche individuate.

Le attività sono state eseguite percorrendo a piedi i singoli campi coltivati, suddivisi in unità individuabili sulle carte, andando alla ricerca di manufatti e altre tracce di siti archeologici. I ricognitori, distribuiti per file parallele, sono stati disposti a intervalli regolari. La distanza degli intervalli è un fattore determinante per la copertura uniforme del territorio e dipende dalla quantità di ricognitori a disposizione, dal tempo necessario e dall'ampiezza del campo. Anche la variabilità delle condizioni del terreno o della luce, il differente grado di visibilità dei reperti (per esempio la riconoscibilità di tipologie di ceramiche diverse), o la minore o maggiore abilità del singolo ricercatore, sono fattori che possono influenzare la buona o la cattiva riuscita di un'esplorazione di Superficie

La ricognizione sistematica non è tuttavia stata applicabile a tutte le situazioni (zone non sottoposte a coltivazione, zone boschive o con scarsa visibilità). In questo caso si è fatto ricorso a ricognizione non sistematica, dove ad essere ricognite saranno solamente quelle più accessibili e promettenti.

Ogni area archeologica individuata sul campo è stata segnata sulla cartografia ed è descritta in un'apposita **scheda di unità topografica** (vedi paragrafo 6.2) realizzate sulla base del modello elaborato dall'ICCD, specificando gruppi di voci idonee a descrivere i nostri casi particolari.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 37 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

6.1 Visibilità archeologica

Il lavoro svolto nella ricognizione di superficie ha previsto l'acquisizione dei dati del **grado di visibilità archeologica e l'uso del suolo** direttamente sul campo, suddividendolo in tre livelli di seguito specificati:

- 
Visibilità buona - aree arate, fresate;
- 
Visibilità discreta - aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità discreta del suolo;
- 
Visibilità scarsa - aree dove colture o elementi antropici impediscono totalmente la visibilità del suolo o proprietà private.

I dati raccolti sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborati all'interno delle **Carte della Visibilità** (vedi CTR 004-PG-D-1021):

| METANODOTTO LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA – SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4) DN 300 (12”), DP 75 bar | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------|-------------------------|
| DENOMINAZIONE tavola | LUNGHEZZA TRATTO (KM) | COMUNE | VISIBILITA' | RIFERIMENTO FOTOGRAFICO |
| 004-PG-D-1021 Foglio 2 di 7 | 0+000 a 1+534 | Apricena/San Severo | Scarsa | Da n. 49 a n. 52 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 2 e 3 di 7 | 1+534 a 6+000 | San Severo | Discreta | n. 54 n. 55 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 3 di 7 | 6+000 a 6+700 | San Severo | Scarsa | n. 44 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 3 e 4 di 7 | 6+700 a 8+000 | San Paolo Di Civitate | Discreta | n. 42 n. 43 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 4 di 7 | 8+000 a 9+226 | San Paolo Di Civitate | Scarsa | n. 45 n. 46 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 4 e 5 di 7 | 9+226 a 10+856 | San Paolo Di Civitate | Discreta | n. 40 n. 41 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 e 6 di 7 | 10+856 a 11+462 | San Paolo Di Civitate | Buona | Da n. 29 a n. 39 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 di 7 | 11+462 a 12+668 | San Paolo Di Civitate | Discreta | Da n. 21 a n. 26 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 di 7 | 12+668 a 13+000 | San Paolo Di Civitate | Scarsa | n. 21 |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 38 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| | | | | |
|------------------------------------|-----------------|-----------------------|----------|------------------|
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 di 7 | 13+000 a 13+440 | San Paolo Di Civitate | Discreta | Da n. 13 a n. 17 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 e 6 di 7 | 13+000 a 14+541 | San Paolo Di Civitate | Scarsa | n. 11 - n. 12 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 6 di 7 | 14+541 a 15+200 | San Paolo Di Civitate | Buona | Da n. 5 a n. 10 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 5 di 7 | 15+200 a 17+149 | San Paolo Di Civitate | Discreta | Da n 3 a n. 4 |
| 004-PG-D-1021 Foglio 7 di 7 | 17+149 a 19+470 | San Paolo Di Civitate | Scarsa | Da n. 1 a n. 3 |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 39 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

6.2 Catalogo siti identificati in ricognizione

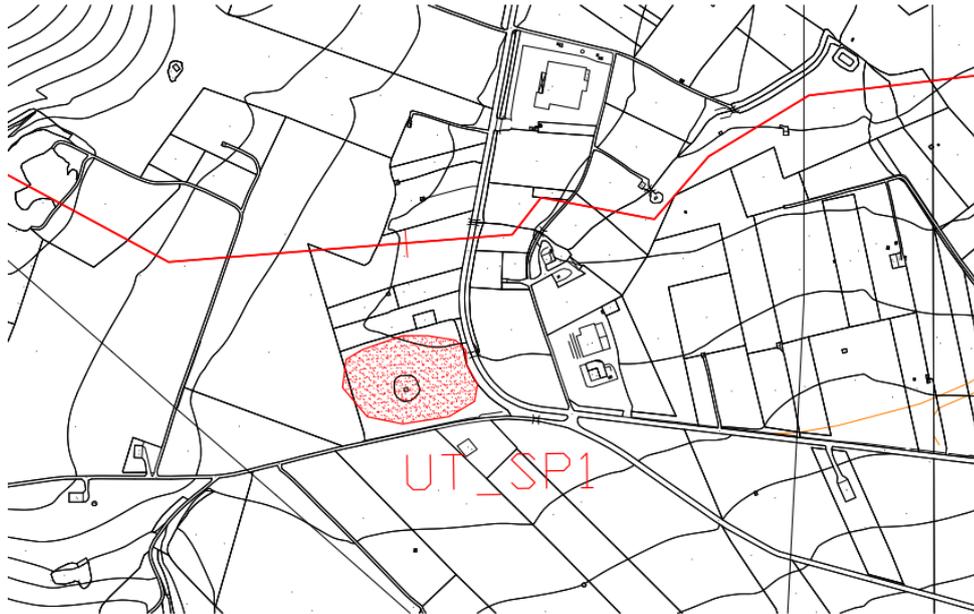
Durante l'indagine sul campo sono state rinvenute 4 Unità Topografiche e, successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle **schede UT** è stata aggregata nel seguente capitolo che è in relazione con la *carta delle presenze e del rischio archeologico* (IGM 000-PG-D-1003; CTR 004-PG-D-1020) tramite un codice identificativo rappresentato dal territorio comunale indagato (es. San Paolo Di Civitate: UT_SP1).

| SITO UT_SP1 |
|--|
| LOCALIZZAZIONE Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo Di Civitate Località Fanelli Macchioni Coordinate 41°44'22.7"N 15°14'32.0"E 41.739646, 15.242227 Distanza dal tracciato a 109 m dal tracciato in corrispondenza del km 15 Riferimento CTR 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Definizione sito all'aperto Descrizione terreno pianeggiante incolto Analisi di superficie Area di frammenti fittili con visibilità buona. Si nota una frammentazione molto alta dei reperti, dovuta probabilmente all'aratura del terreno. Sono presenti numerosi frammenti di laterizi di età romana, frammenti di <i>dolia</i> , ceramica comune. Densità 5-10 fr per mq Dimensioni 150 m x 115 m |
| CRONOLOGIA Periodo età romana Datazione |
| PROVVEDIMENTI DI TUTELA Decreto Ministeriale – |
| FONTI Archivio Bibliografia |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 40 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

SITO UT_SP1



| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 41 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SITO UT_SP2 |
|--|
| LOCALIZZAZIONE Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo Di Civitate Località Rovello Coordinate 41°44'46.4"N 15°15'27.6"E 41.746220, 15.257666 Distanza dal tracciato interferenza diretta con il tracciato Riferimento CTR 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Definizione sito all'aperto Descrizione terreno pianeggiante incolto Analisi di superficie area di frammenti fittili caratterizzata da un discreto numero di frammenti di tegole e ceramica comune acroma. Il livello di frammentarietà è molto alto. Densità 4-8 fr per mq Dimensioni 65 m x 54 m |
| CRONOLOGIA Periodo non identificato Datazione |
| PROVVEDIMENTI DI TUTELA Decreto Ministeriale – |
| FONTI Archivio Bibliografia |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 42 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

SITO UT_SP2



| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 43 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SITO UT_SP3 |
|--|
| LOCALIZZAZIONE Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo Di Civitate Località Boschetto Coordinate 41°45'04.0"N 15°15'57.9"E 41.751122, 15.266087 Distanza dal tracciato interferenza diretta con il tracciato Riferimento CTR 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Definizione sito all'aperto Descrizione terreno pianeggiante coltivato a cereali Analisi di superficie Area di frammenti fittili con visibilità discreta. Si nota un alto numero di frammenti di tegole ceramica comune acroma. Densità 6-9 fr per mq Dimensioni 162 m x 134 m |
| CRONOLOGIA Periodo non determinabile con precisione, età ellenistico-romana Datazione |
| PROVVEDIMENTI DI TUTELA Decreto Ministeriale – |
| FONTI Archivio Bibliografia |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 44 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

SITO UT_SP3



| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 45 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| SITO UT_SP4 |
|---|
| LOCALIZZAZIONE Regione Puglia Provincia Foggia Comune San Paolo Di Civitate Località Valle del Rovello Coordinate 41°45'27.7"N 15°16'31.8"E 41.757690, 15.275501 Distanza dal tracciato interferenza diretta con il tracciato Riferimento CTR 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 |
| CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI Definizione sito all'aperto Descrizione terreno pianeggiante coltivato da leguminose. L'area è collocata a sud della valle del Rovello e ad est del Tratturo Regio Braccio delle capre Fiume Triolo. Analisi di superficie Area di frammenti fittili con visibilità buona. Si nota un'alta distribuzione di frammenti di laterizi di età romana, frammenti di <i>dolia</i> , ceramica comune, ceramica depurata. Densità 10-20 fr per mq Dimensioni 341 m x 302 m |
| CRONOLOGIA Periodo età romana Datazione |
| PROVVEDIMENTI DI TUTELA Decreto Ministeriale – |
| FONTI Archivio Bibliografia |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 46 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015



| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 47 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

7 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Preistoria e protostoria

Paleolitico

La Puglia è una delle poche regioni italiane rappresentative dell'intero ciclo dell'evoluzione culturale del nostro paese sin dalle fasi più antiche del Paleolitico e per tutto il segmento storico che ha visto le comunità di cacciatori-raccoglitori insediate nella Penisola, in particolar modo nella Puglia settentrionale. La segnalazione del rinvenimento di alcuni manufatti litici in località Pirro Nord (il sito è anche noto come Cava di Pirro o Cava dell'Erba), presso Apricena nel Gargano⁴, ha aperto nuove prospettive sul problema del più antico popolamento della penisola italiana, in quanto detti materiali sono stati recuperati in associazione con una fauna che parrebbe indicare un range cronologico compreso tra 1,3 e 1,6 milioni di anni che, porterebbe ad un nuovo scenario nella diffusione del genere *Homo* nella prima metà del Pleistocene antico.

Neolitico

Negli ultimi anni il Tavoliere pugliese è stato oggetto di molteplici interventi di opere soprattutto pubbliche, ma anche private, che hanno consentito numerose indagini di archeologia preventiva arricchendo notevolmente, soprattutto per il Neolitico, il quadro delle conoscenze. La maggior parte delle ricerche in quest'area, ma come quasi nella totalità della Puglia settentrionale, è stata condotta attraverso la fotointerpretazione, basti ricordare i 256 villaggi trincerati, che rimasero sconosciuti fino agli anni '40, individuati e pubblicati da B. Jones a seguito dell'analisi delle riprese aeree della R.A.F. e i fotogrammi scattati da J. Bradford sorvolando la Puglia settentrionale⁵. Fu da allora che il prof. S. Tinè si rese perfettamente conto che i numerosi siti neolitici riconosciuti con la foto aerea nella pianura foggiana dall'ufficiale della R.A.F. costituivano una testimonianza straordinaria per la conoscenza del neolitico italiano, e cominciò a progettare e ad attuare quel programma di ricerche nei villaggi trincerati del Tavoliere che lo impegneranno dagli anni 70 fino agli anni 80 del secolo scorso. L'ampia esperienza acquisita a Passo di Corvo nello scavo delle strutture neolitiche, lo studio, le prospezioni e i sondaggi condotti a più riprese in vari siti del Tavoliere convincono Tinè che, in questo tipo di contesti, oltre alla stratigrafia verticale, è soprattutto l'osservazione della stratigrafia orizzontale che può fornire indicazioni per ricostruire le successioni culturali. Nel 1983 Santo Tinè pubblica "Passo di Corvo e la Civiltà neolitica del Tavoliere"⁶ che costituisce la sintesi finale delle sue ricerche sul Neolitico della Puglia e stabilisce il quadro dell'evoluzione culturale nella regione attraverso tutta l'età neolitico. Nel 2002-2003 le prospezioni aeree a bassa quota effettuate in occasione della I Summer School di archeologia dell'Università di Foggia⁷ con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, e da allora nel 2004 e 2005 nell'ambito del progetto Culture 2000 "European Landscapes: Past, Present and Future" hanno consentito, infatti, di avviare

⁴ Arzarello et alii 2007, 2012

⁵ Bradford & Williams-Hunt 1946; Bradford 1949; 1957: capitolo 2

⁶ Tinè 1983.

⁷ La ricerca è stata condotta, sotto la direzione di Giuliano Volpe, dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia; responsabile sul campo è chi scrive, che a questo tema ha dedicato la propria tesi di dottorato. Le ricognizioni sono state rese possibili grazie ai finanziamenti dell'Università di Foggia e del MIUR (PRIN 2002: Paesaggi urbani e rurali in Puglia e Basilicata dall'età del Principato alla Tarda Antichità: ambiente e insediamenti, strutture produttive e dinamiche commerciali, forme istituzionali e sociali (Storia, Archeologia, Archeometria, Geofisica), di cui è stato coordinatore nazionale G. Volpe.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 48 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

un programmato e sistematico censimento del patrimonio archeologico, edito e inedito, della Puglia settentrionale minacciato, oggi come mai in precedenza, da uno sviluppo urbanistico mal pianificato, dalla realizzazione di opere di notevole impatto ambientale e reti pubbliche di servizi, dalla rapida trasformazione territoriale a fini industriali ed agricoli, dalla sensibile crescita delle azioni di scavo clandestino. Il progetto ha consentito l'individuazione di 42 villaggi trincerati che vanno ad aggiungersi ai 256 villaggi, individuati da B. Jones (fig. 5).

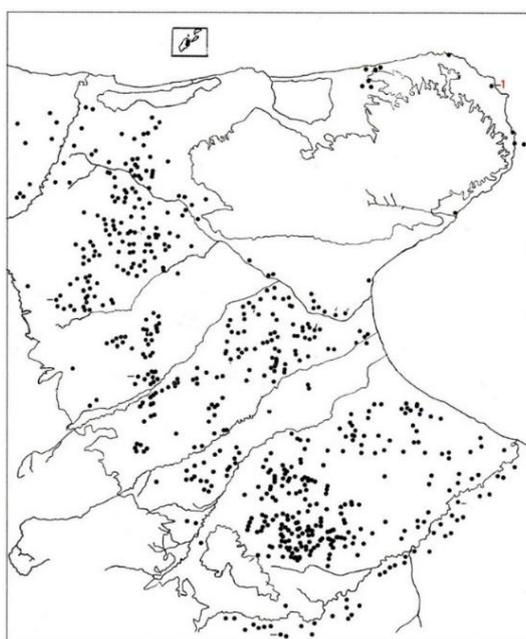


Figura 7-1 - Carta del Promontorio del Gargano, della Piana del Tavoliere e del fiume Ofanto, con distribuzione dei siti con fossati

Il Tavoliere, con la sua eccezionale documentazione, nel territorio preso in esame, rappresenta un felice caso di leggibilità della distribuzione che corrispondono ad un rapido insediarsi di gruppi su ampi territori, dalla pianura al pre-appennino Daunio.

I grandi insediamenti trincerati del Tavoliere non hanno origini molto antiche, queste risalgono, dal punto di vista culturale, alle ceramiche impresse per così dire “evolute” quando si ritiene ormai acquisita quella fase che definiamo “neolitizzazione” da parte di gruppi umani che preferirono prima stanziarsi lungo le coste, e solo successivamente lungo le valli fluviali⁸. L’eclatante fenomeno insediativo, trova affermazione dagli inizi del VI millennio e pare concludersi, con il pressoché totale abbandono degli stessi, durante il V millennio⁹, a causa di fenomeni climatici che nel tavoliere hanno alternato fasi piovose ed aride fino all’abbandono dei villaggi nei momenti avanzati del neolitico. Tale ipotesi, già sostenuta dal Tinè, trovano oggi conferma nei lavori di Caldara e Pennetta¹⁰, così come l’interpretazione dei fossati come strutture drenanti.

Gli inizi del VI millennio coinciderebbero con un momento di grande stabilizzazione territoriale e trasformazione paesaggistica delle aree intorno a quelle in cui sorgono i villaggi difatti

⁸ Fiorentino *et alii*, 2017, 213-217

⁹ Cassano, Manfredini 1983.

¹⁰ Caldara, Pennetta 2004, 29, 40.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 49 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

vengono apportate sostanziali modifiche al paesaggio naturale dovute soprattutto alla realizzazione delle grandi strutture che demarcano gli abitati (le trincee-fossato) e alle strutture funzionali ad esse connesse. I villaggi più complessi ostentano planimetrie articolate che sono ottenute da più ordini di fossati concentrici che spesso racchiudono i compounds; alcuni di essi, per esempio, sono costituiti da più circuiti di fossati intersecati e pertanto la morfologia finale, quella che vediamo attualmente, non sarebbe altro che il risultato di reimpianti successivi alla prima occupazione che, per alcuni casi, si tratterebbe di una replica dello stesso modello insediativo¹¹ (fig. 6). La tipologia su descritta è ampiamente presente nei territori presi in esame, per citare alcuni ricordiamo Motta della Regina (**SS42**), Motta del Lupo (**SS35**), località Mascia (**SS26**), località Serpente (**SS13**) Guadone-San Rocco (**SS15**), Acquasalsa (**LU26**), Masseria il Seggio Curati (**LU4**), masseria Villani (**LU12**), Passo di Corvo (**FG13**), Masseria Donadone (**FG5**).

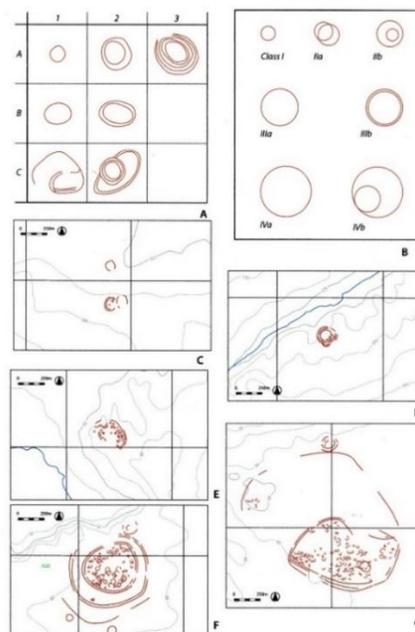


Figura 7-2 - tipologie di insediamenti (Tinè 1983: 24 (A); Jones 1987: 180 (B); C – G: esempi di planimetrie del sito. C: piccoli siti a singolo e doppio fosso nell'area di Pozzo Terraneo (siti Jones 121 e 122); D: sito multiplo di Masseria Pozzelle (sito Jones 250); E: sito in doppia fossa di Masseria S. Giusta (sito Jones 218); F: grande sito multi-fossato di Masseria Schifata (sito Jones 19); G: sito più grande del Tavoliere, Passo di Corvo (Sito di Jones 198)

Appare, infatti, sempre più verosimilmente che queste strutture, scavate a più riprese, siano indizianti di un progetto idraulico legato alla possibilità di approvvigionamento idrico attraverso la captazione ed il convogliamento delle acque meteoriche che si riversavano con frequenza costante) nell'area occupata dall'abitato e nelle aree adiacenti. Nel caso specifico i fossati, probabilmente, fungevano da collettori "a cielo aperto" regimentando il flusso delle acque di ruscellamento superficiale e depurandole nel loro percorso in pendenza attraverso l'uso di vaschette di decantazione e filtri "a secco": questi ultimi erano costituiti da semplici strutture murarie interposte trasversalmente all'interno delle trincee. L'acqua era, con ogni probabilità, conservata in cisterne o in piccoli pozzi tuttora visibili nei pressi delle unità abitative.

¹¹ Whitehouse 2014, pp. 57, 74.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 50 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Le strutture scavate nella roccia (fossati, pozzi, cisterne, ipogei, etc.), dimostrano la grande capacità tecnica esperita dalle popolazioni neolitiche nell'organizzare il paesaggio naturale secondo esigenze diverse (siano esse funzionali o attribuibili a scopi non utilitaristici) tra loro articolate e spesso aggregate in complessi monumentali cronologicamente scalati nel tempo. In aree insediative pluristratificate, anche in senso orizzontale, come, Passo di Corvo (**FG13**)¹² e Comprensorio Guadone – San Rocco (**SS15**)¹³, per citare quelle oggetto di sistematiche ricerche, restituiscono l'immagine di una società neolitica perfettamente adattata al contesto naturale, capace di pianificare la realizzazione di sistemi strutturali comunitari duraturi come fossati, cisterne e opere ad esse collegate.

In particolare, Passo di Corvo (**FG13**) che tutt'oggi costituisce un valido caposaldo per la comprensione dei complessi trincerati del Tavoliere, le ricerche condotte nelle aree α e β , hanno individuato la presenza di strutture a pozzo le quali, scendendo sino alla profondità di oltre sei metri circa, (pozzo nell'area α) hanno probabilmente permesso di arrivare alla falda acquifera¹⁴ che, tra il Neolitico antico e quello medio, scorreva molto al di sopra delle attuali profondità lungo lo strato delle argille impermeabili, attraversando le sabbie ed i conglomerati carbonatici. Il pozzo dell'area β (fig. 7) fu esplorato fino alla profondità di quattro metri e settanta prima di intercettare i resti umani pertinenti ad un individuo; accade che questo genere di strutture risulta rifunzionalizzato rispetto alla sua origine.

L'espansione dell'area urbana meridionale della città di San Severo in direzione S-SE, verificatasi nel corso degli ultimi settanta anni fino a tempi recenti, con gli sbancamenti di ampie superfici e le opere di urbanizzazione susseguite nel corso dei decenni, hanno evidenziato un grande numero di emergenze riconducibili al popolamento neolitico che nel corso del VI millennio a.C. ha interessato l'intero distretto di San Rocco-Guadone (**SS15**). Significative le strutture ipogee emerse nelle varie fasi dell'urbanizzazione nella estesa area presa in esame che ha comportato la quasi totale distruzione di numerosi impianti neolitici pertinenti a silos, cisterne, pozzi, fossati a "C" e di recinzione di alcuni villaggi (tre o quattro) che in momenti diversi si sono susseguiti nella zona, sovrapponendosi e/o intersecandosi in un arco cronologico non molto esteso¹⁵.

Negli ultimi anni proprio le ricerche riconducibili all'archeologia preventiva, seppur nei limiti, hanno contribuito ad aumentare la conoscenza sulla distribuzione dal punto di vista topografico degli abitati ed in qualche caso hanno chiarito diversi aspetti in contesti particolarmente interessanti. Questo è il caso, per citare quelli che rientrano nel territorio analizzato ai fini del progetto, l'insediamento di Acquasalsa¹⁶ (**LU26**). Già conosciuto in letteratura grazie alle indagini eseguite attraverso la fotografia aerea¹⁷ è stato oggetto di scavo da parte della Soprintendenza di Foggia, a seguito del progetto per l'intervento di manutenzione straordinaria relativo alla sostituzione della 3^a tratta del 3° tronco della condotta primaria per la Capitanata, realizzato dall'Acquedotto Pugliese. Il villaggio di Acquasalsa è caratterizzato da due fossati concentrici, con andamento curvilineo parallelo, posti ad una distanza compresa tra i 15 e 13 m l'uno dall'altro, all'interno numerosi compounds. Il villaggio misura circa 280 m di diametro e presenta una circonferenza di 800 m ca occupando un'area leggermente superiore ai 5 ha. Dalle diverse strutture indagate si evince che il fossato perimetrale esterno, si presentava poco

¹² Tinè 1983

¹³ Gravina 1975, p. 9-46; Gravina 1980, 339-356; Gravina 1984, 256-257; Gravina 1985, pp.4-28 p

¹⁴ Delano Smith 1975; Gravina 1980

¹⁵ Gravina 1975 pp. 38-46; Gravina 1980, 339-356; Gravina 1985, pp.4-28 p.; Jones 1987, 112, sito 225

¹⁶ Muntoni, Mironte, Torre 2016, pp. 30, 32

¹⁷ Jones 1987, p.43, fig. 14-15, pl. IIIb, sito Jones n. 13;

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 51 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

profondo (2 m circa dal piano della crosta), ma abbastanza largo (tra i 4 e i 5 m ca), il fossato interno si presentava più largo (tra i 5 e i 6 m ca) e più profondo (2,5 m ca).

Eneolitico

L'Eneolitico nel territorio in esame è stato a lungo caratterizzato da un bassissimo record archeologico, rappresentato prevalentemente da pochi vasi fuori contesto di probabile provenienza sepolcrale o raccolte di superficie¹⁸. Carente, in letteratura, la documentazione sugli abitati, ma disponibile sugli usi sepolcrali, dove gli elementi di tipo Laterza sembrano prevalenti, si possono ricordare i contesti di contrada Casone¹⁹ (**SS48**) e Vaccarella presso Lucera.

La scoperta, in località Vaccarella²⁰ (**LU20**), avvenuta nel 2008 nel corso dei lavori del raddoppio della linea ferroviaria Foggia-Lucera hanno consentito di individuare evidenze archeologiche riferibili a diversi orizzonti cronologici, inquadrabili dal Neolitico antico alla facies eneolitica di Laterza. All'interno di una pseudo grotticella ricavata lungo il margine aggettante di un antico fossato neolitico dopo averne opportunamente rimaneggiato il deposito, fu deposto un unico soggetto maschile adulto in giacitura primaria, rannicchiato sul fianco destro; alla distanza di meno di 2 m è presente una seconda deposizione della quale si sono però persi i contorni esatti della struttura di contenimento a causa di lavori moderni: è probabile tuttavia anche in questo caso, la presenza di una pseudo grotticella, provata dalla decomposizione del corpo in ambiente chiuso e a spazio vuoto.

Entrambi gli inumati recavano in dotazione una scodella a calotta (o patera) sottoposta a frantumazione rituale e non interamente ricostruibile: di tipo emisferico con tratto di orlo sopraelevato decorato a tacche e inciso internamente a pettine quella deposta presso gli arti superiori dell'adulto; di tipo troncoconico con tratto di orlo sopraelevato e decorata sia internamente che all'esterno, l'esemplare rinvenuto sotto gli arti inferiori del bambino. Si dispone di due datazioni radiometriche calibrate (per l'individuo adulto 2700-2460 BC; per l'individuo infantile 2880-2570 BC) che rafforzerebbero l'ipotesi dell'arcaicità tipologica delle patere nell'ambito dell'aspetto Laterza, che nella tomba 3 della necropoli eponima si concentravano nei tagli inferiori.

Per gli inumati di Vaccarella si fece dunque ricorso a spazi e situazioni precedentemente definiti e dopo opportuni interventi di ristrutturazione dei contesti, con pari dignità per i defunti di entrambi i sessi e di varie classi d'età: i trattamenti di deposizione, di scelta degli elementi di corredo e la tipologia funeraria non risultano infatti discriminanti per i soggetti femminili come per i subadulti e i bambini. Si può infine fare un accenno agli elementi che rinviano ad un momento finale dell'eneolitico-passaggio al bronzo antico, passaggio che, come in altre regioni, non si individua chiaramente. Si possono citare gli scarsi rinvenimenti di tipo campaniforme nella Valle del Celano²¹ e nel Gargano, e quelli, leggermente più numerosi, di tipo Cetina.

Età del Bronzo

La sequenza culturale della Puglia nell'età del Bronzo si è venuta sempre più definendo nell'ultimo decennio, mancano però certezze sulla cronologia di alcune fasi e sull'incidenza di alcune differenze locali. Alcune testimonianze che si ricollegano con la *facies* di Cetina e con l'Antico Elladico III possono ricadere negli ultimi secoli del III millennio, ma sono

¹⁸ Gravina 2014, 165-186

¹⁹ De Julis 1975, 235-243

²⁰ Tunzi, Monaco 2009 (2010), pp. 127, 136

²¹ Romano, Recchia 2006, 223-224.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 52 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

quantitativamente limitati. Tali testimonianze mostrano alcune differenze di distribuzione territoriale e probabilmente anche cronologica²². Negli ultimi anni sono aumentate le informazioni sugli insediamenti della Puglia settentrionale, a tal proposito ricordiamo, oltre ai dati raccolti con le ricognizioni nella valle del Celano, l'insediamento protoappenninico dell'importante sito di **Posta Rivolta**²³. Ulteriori informazioni per la Puglia settentrionale sono state raccolte da Gravina²⁴, anche se, al di là di alcuni elementi ben caratterizzati, tipi Palma Campania o tipo Cetina, spesso non è facile riconoscere contesti riferibili a queste fasi che va interpretato non come mancanza assoluta di insediamenti di qualsiasi tipo riferibili al periodo in questione, ma piuttosto va messo in relazione con una lacuna nelle conoscenze dovuta alla carenza di indagini archeologiche di carattere sistematico.

Stando alle conoscenze attuali, il popolamento nell'età del bronzo appare prevalentemente concentrato lungo il litorale adriatico o nelle sue immediate vicinanze (Trinitapoli, Cupola-Beccarini, Coppa Navigata), lungo le coste del Gargano²⁵ (Manaccora, Molinella, Torre Mileto²⁶) o nel bacino dell'Ofanto²⁷ (Canne, San Ferdinando, Pozzillo, Ripalta, Lavello, Toppo Daguzzo²⁸).

Dal periodo arcaico all'età romana

La bassa valle del fiume Fortore si evidenzia per la sua peculiarità culturale rispetto all'intero territorio della Daunia sin a partire dall'età arcaica e trova la sua motivazione non solo nella posizione geografica di questo distretto, fortemente caratterizzato dalla sua posizione di transito (in particolare per la transumanza), ma anche nelle vicende storiche che l'hanno caratterizzata.

La cesura che si verifica tra il IX-VII sec. ed il VI-V sec. a.C. in questa parte della Puglia è resa evidente dalla fine dell'uso delle stele daunie, dalla comparsa massiccia del bucchero lungo tutta la valle del Fortore e di insediamenti di popolazioni allogene (come quelli di **località Guadone e di località Serpente**, presso **San Severo**), dove la frequentazione si intensificherà nel corso del VI secolo a.C.

Da questo momento in poi questa parte della Daunia propone profonde differenze sia sul piano culturale che linguistico.

A *Tiati* già dall'inizio del VI secolo a.C. compaiono manufatti di provenienza capuana, come i vasi di bucchero, le antefisse nimbate a testa di menade di tipo capuano appartenenti ad un edificio sacro a pianta rettangolare²⁹.

Le poche tombe rinvenute di questo periodo, in particolare quelle di **San Severo** contrada **Guadone**, si allontanano completamente da quelle con inumato su un fianco con le gambe contratte proprie dell'intera Puglia, ma compaiono in posizione distesa e supina, tipiche del mondo sannitico e ben note nella vicina necropoli di Termoli - Porticone.

Conseguenza, è la creazione, a *Tiati*, nel VI-V secolo a.C., di una società in cui gruppi sannitici conquistano il potere politico-economico. Sul piano politico l'esempio più significativo è la posizione antiromana assunta da *Tiati* alla fine del IV secolo, durante la seconda guerra sannitica; sul piano economico la monetazione con legenda in osco fra la fine del IV ed il III

²² Cazzella 1999, 397-404.

²³ Tunzi Sisto et alii 2012, 127-154.

²⁴ Gravina 1999, 64-69.

²⁵ Recchia et alii 2010, 276-296.

²⁶ Tunzi, Wicks, De Davide 2010.

²⁷ Cazzella 1998, pp. 25, 43.

²⁸ Cipolloni Sampò 1998, 190-192.

²⁹ Mazzei 1981, 17-33; Mazzei 1988, 76.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 53 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

secolo a.C.³⁰, la consistente presenza di testi in osco durante il periodo repubblicano³¹ e la presenza ancora nel corso del I sec. a.C., di ben cinque *gentes* originarie dell'area oscosabellica, fra le sette attestate a *Teanum Apulum*³². A questi dati si può aggiungere la diffusione del culto di Ercole, divinità tipica del mondo sannitico³³. Questi aspetti distribuiti lungo la bassa valle del Fortore³⁴ trovano stretti confronti nel repertorio presente nelle necropoli di Termoli - Porticone, Larino - Monte Arcano e S. Giuliano di Puglia³⁵. Alla documentazione archeologica indicata si può aggiungere un'armatura del IV sec. a.C. da S. Paolo Civitate, che può rappresentare un ulteriore documento di questo particolare ambito culturale e politico di regione di passo in cui vive *Tiat*³⁶.

Pertanto nella fase immediatamente preromana tra il V e il IV sec. a.C. la realtà insediativa daunia risulta in fase di evoluzione e presenta caratteri assai complessi ed articolati. Oltre ad una rete di centri emergenti di grandi dimensioni (che si potrebbero definire proto-urbani) si riscontra il persistere di forme residuali di occupazione del suolo di tipo paganico-vicario³⁷.

Le fonti letterarie riguardanti il territorio in esame, per il periodo compreso tra la seconda guerra sannitica e l'arrivo dei Romani, riportano la notizia dell'esistenza di alcuni centri; di questi insediamenti due sono definiti *poleis* (*Arpi*, *Canusium*), uno *urbs* (*Luceria*), due con riferimenti alla loro popolazione (*Tiat/Teanum* e *Canusium*), due *oppida* (*Salpia Vetus* e *Forentum*).

Nella fase iniziale dell'età ellenistica l'intera regione poteva essere articolata in distretti facenti capo a quei centri ritenuti di tipo urbano dalle fonti e che abbiamo definito come 'centri primari'. Il paesaggio rurale era infine costellato da una serie d'insediamenti interpretati come semplici "case-fattorie" o più articolate "fattorie", con o senza le tracce di sepolture annesse. Questi insediamenti appaiono posizionati sia nei dintorni dei centri principali e minori sia sparsi in vario modo per il territorio; appaiono anche tracce di aree sepolcrali isolate ("tombe-sepolcreti") solo ipoteticamente attribuibili alle pertinenze di fattorie o di abitati.

Il popolamento del quadrante settentrionale, dominato dalla valle del fiume Fortore (nel suo tratto finale), è caratterizzato dalla presenza del centro daunio di **Teano** che risulta essere legato a Roma da un *foedus* a partire dal 317 a.C.³⁸

Altri elementi caratterizzanti del paesaggio antico sembrano essere gli abitati minori, o meglio quei villaggi posti a controllo e sfruttamento agricolo della valle del fiume Candelaro e del territorio a confine con la daunia Vieste (*Uria*), della piana del torrente Triolo e del confine con la potente Arpi, come ad esempio lo scomparso insediamento in località **Masseria Casone** nei pressi di San Severo del quale si conosce bene solo parte della ricca necropoli e da cui tuttavia provengono pozzi ricolmi di ceramica, vaschette intonacate, una fornace, una costruzione rettangolare (6x8 m) con fondazione in mattoni crudi e nei pressi piani pavimentali

³⁰ Prencipe 1999, 251-260.

³¹ Pocetti 2001, 163-195.

³² Russi 1976, 233.

³³ Per i bronzzetti di Ercole da *Luceria* e dalle aree limitrofe cfr. Mazzei – Lippolis 1984, 207 e tav. 263; Gravina 1981, tav. LXXXIX, fig. 6 (da S. Severo area urbana), LXXXV-CXIV; De Benedittis 2006, c.s.

³⁴ Gravina 1981, 237-267; tavv. LXXXV-CXIV; Gravina 1986, 283-296.

³⁵ Di Niro 2006 89-102.

³⁶ Conservata nei depositi della Soprintendenza Archeologica della Puglia.

³⁷ Volpe 1990, 28-29.

³⁸ Finocchietti 2010, 13

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 54 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

e alcune testimonianze artistico-architettoniche (un frontone triangolare, alcune antefisse e una testa fittile di leone cava³⁹).

Le prime fasi della romanizzazione della Daunia si inaugurano con un periodo caratterizzato da una sempre più accentuata presenza militare e diplomatica di Roma nell'ambito delle guerre sannitiche e si sviluppa nel corso del III secolo a.C. fino alla conclusione delle guerre annibaliche.

I Lucerini presentati nel 321 a.C. come *soci boni ac fideles* diventano fin dall'inizio gli interlocutori privilegiati dei Romani; Arpi, nel frattempo caduta in mano ai Sanniti, ottiene un *foedus* analogo a quello conferito nel 318 a.C. a *Canusium* e *Tiati*. Nel frattempo nel 315 a.C. o nel 314 a.C. viene fondata una colonia latina a *Luceria*⁴⁰.

La Daunia evita così il rischio della marginalizzazione e vede l'affermarsi di un'articolazione più complessa nel territorio, situazione che trova conferma nel quadro delle coeve emissioni monetali da parte di *Teanum Apulum*, *Canusium*, *Arpi*⁴¹.

E' proprio in questo periodo che si verifica il passaggio dalla struttura di tipo pre o pseudo urbano e paganico-vicario a forme insediative più propriamente urbane. Il risultato di questo processo di romanizzazione è una rottura dell'omogeneità della Daunia con l'emergere di *civitates* dotate di egemonia politico-economica, capace di esercitare il controllo di ampi comparti territoriali come *Canusium*, *Arpi* e *Teanum Apulum* le cui aristocrazie stabiliscono un rapporto privilegiato con Roma, ricevendo un sostegno nell'esercizio della loro egemonia⁴².

In un primo momento tuttavia, probabilmente a causa di una defezione, *Teanum Apulum* vede una serie di mutilazioni post belliche che comportano la trasformazione di vaste aree del territorio in *ager publicus*⁴³. Segnali di forti mutamenti nella forma insediative sono l'abbandono dell'importante santuario arcaico della città e l'utilizzo di zone urbane a ridosso delle mura come necropoli (tomba degli ori)⁴⁴.

A livello politico-sociale si assiste ad una profonda trasformazione della struttura della classe al potere e l'emergere di nuove forze sociali ed economiche⁴⁵. L'organizzazione municipale frantuma il territorio dauno assegnando a tribù diverse i nuovi *cives* delle varie città in base a rapporti clientelari e agli specifici disegni di potere dei gruppi dirigenti. Ad un'area omogenea costituita da *Aecae*, *Herdonia*, *Ausculum* assegnate alla tribù Papiria fanno riscontro i casi singoli rappresentati da *Teanum Apulum* (Cornelia), *Canusium* (Oufentina); *Luceria* (Claudia), *Venusia* (Horatia), *Vibinum* (Galeria)⁴⁶.

L'analisi del paesaggio archeologico all'interno dei singoli distretti partendo dall'ambito più settentrionale, quello della daunia Teano, nel quale si nota nel III secolo a.C. la scomparsa delle tracce archeologiche dell'abitato minore di **Casone**/San Severo⁴⁷.

Il comprensorio di Arpi, nel suo settore occidentale a nord di *Aecae*, sembra perpetuare senza problemi la sua generale condizione di floridità; molto più numerose infatti sono le attestazioni

³⁹ Masselli, Pasquandrea, Russi 1975, 23-27

⁴⁰ Volpe 1990, 36.

⁴¹ Volpe 1990, 36.

⁴² Volpe 1990, 37.

⁴³ Volpe 1990, 42.

⁴⁴ Volpe 1990, 38.

⁴⁵ Volpe 1990, 44.

⁴⁶ Volpe 1990, 45.

⁴⁷ Finocchietti 2010, 31.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 55 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

di fattorie segnalate recentemente in letteratura, a partire dalla fine del IV secolo/III secolo a.C.⁴⁸

Le colonie di Luceria e Venusia e i loro rispettivi comprensori per un periodo di tempo relativamente lungo costituirono l'unico elemento romano nella regione. Tra le conseguenze politiche delle guerre annibaliche la più importante risultò essere certamente il ridimensionamento di buona parte del territorio di Arpi e la deduzione al suo interno della colonia di diritto romano di Sipontum nel 194 a.C.⁴⁹

Il II secolo a.C. è caratterizzato dagli effetti congiunti sul territorio delle guerre annibaliche e dell'inizio di una più capillare presenza romana nelle città e nelle campagne.

Nel quadrante settentrionale l'incremento del popolamento rurale è attestato a partire dalla piana alluvionale del fiume Fortore ; nel settore sotto il controllo di *Teanum Apulum* infatti sono stati documentati i resti di alcune strutture interpretabili come fattorie di varie dimensioni, sorte agli inizi del II secolo a.C.

Nel II a.C. scompaiono inoltre definitivamente tutti gli abitati minori che avevano per qualche secolo caratterizzato il paesaggio rurale a cavallo tra i grandi centri dauni ; al loro posto ne compare uno nuovo a ridosso del torrente Triolo a San Severo in località **Masseria Ratino Vecchia** e, tra il canale Venolo e il canale Ferrante, compaiono una serie di siti interpretabili come semplici abitazioni sparse e fattorie. Situazioni simili appaiono nell'*ager lucerinus* nei pressi del Canale S. Maria e più a nordovest (verso il Fortore) in conseguenza della scomparsa dell'abitato minore posto in località "Masseria Finocchito".

Per quanto riguarda Arpi, altre conseguenze del ridimensionamento del suo territorio in seguito alla sconfitta annibalica sono probabilmente la crescita di alcuni abitati che si è ipotizzato essere precedentemente suoi villaggi dipendenti, come ad esempio *Aecae*. Il nuovo centro plausibilmente

ritagliò per sé l'agro verso l'interno appenninico che già controllava per conto di Arpi, nella valle alluvionale tra i tratti più occidentali dei torrenti Vulgano e Cervaro. Nei pressi di *Aecae* e nella fascia di territorio ad ovest si assiste ad un cambiamento della quasi totalità dei siti durante il II secolo a.C.⁵⁰

Il paesaggio agrario tra il II e il I sec. a.C. appare popolato di impianti produttivi rurali lungo le valli fluviali e lungo le direttrici viarie, con una fascia quasi ininterrotta che si sviluppa dal territorio di *Teanum Apulum* presso la foce del Fortore fino alla valle dell'Ofanto.

Per quanto riguarda la viabilità tra il II e il I secolo a.C. si riscontra sia il consolidamento dei alcuni tracciati base, sia la formazione di una fitta rete di tracciati viari locali nati dall'esigenza di collegare le fattorie e le ville ai mercati cittadini e agli scali portuali.

Nel corso del I e del II secolo d.C. alle proprietà terriere di senatori e di membri esterni alla regione si vanno aggiungendo le proprietà imperiali. Nel caso di *Teanum Apulum* è noto il *praetorium Publium*, formatosi probabilmente in seguito alla confisca delle proprietà terriere del senatore Publio Celso⁵¹.

E' dunque a partire dall'età augustea e lungo tutto il corso del I secolo d.C. che la Daunia insieme avvia e completa il suo pieno inserimento nelle vicende più generali della storia dell'impero romano.

⁴⁸ Volpe, Romano, Goffredo 2003, 365 e 2004, 196.

⁴⁹ Finocchietti 2010, 35.

⁵⁰ Finocchietti 2010, 38.

⁵¹ Volpe 1990,80.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 56 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Nell'ager *Lucerinus* è stato possibile verificare lo sviluppo del fenomeno di accentramento della proprietà terriera e quindi di ampliamento delle proprietà, documentato sul terreno dalle tracce di occupazione riferibili cronologicamente a questa fase con aree di dispersione di materiale archeologico su una superficie che si aggira intorno ai 1000 mq e arriva fino ai 5000 mq in corrispondenza delle grandi ville di età imperiale e tardoantica⁵². Nella maggioranza dei casi è stato possibile verificare la lunga durata di vita di tali ville, sino all'età tardoantica, momento di significative trasformazioni.

Sono stati individuati diversi siti ascrivibili a tali tipologie insediative nel territorio e spesso il materiale di superficie induce ad ipotizzare una estrema monumentalità e ricchezza degli apparati decorativi che dovevano caratterizzare gli ambienti di questi complessi.

Numerose fattorie e ville conoscono una rioccupazione e una ristrutturazione in età tardo antica tra il IV e il V secolo quando il paesaggio agrario presenta una certa vitalità⁵³.

Medioevo

Per il periodo altomedievale non abbiamo segnalazioni di siti archeologici, situazione questa che rientra perfettamente nel quadro generale dell'intero Tavoliere fortemente toccato dal fenomeno della destrutturazione dell'ordine socio-economico variamente attribuito alla guerra greco-gotica o allo stanziamento longobardo.

Nel 663 il vescovo e i cittadini di Lucera, in fuga dalla loro città assediata e distrutta da Costante II, riparano a Lesina.

Nel 780 il principe longobardo Arechi divide il Ducato di Benevento in 34 nuove contee ed elegge, quale unica città della Daunia, Lesina, la cui circoscrizione si estendeva su tutto il versante est del Gargano, racchiudendo buona parte del territorio di San Severo.

Tutta quest'area passa sotto il dominio di Grimoaldo che nel 788 dona i territori e la laguna all'abate di Montecassino e nel 900 Rarebrando al monastero cassinese di San Vincenzo.

Una nuova fase di popolamento del Tavoliere si articola a partire dall'XI secolo d.C. in un primo passaggio insediativo determinato da esigenze e valenze strategiche sottese alle scelte dei Bizantini lungo la fascia ai margini del Subappennino e lungo le alture prospicienti il Fortore⁵⁴.

La contea di Lesina dura fino al 1042, quando i Normanni dividono lo Stato in 12 contee: riprende la vita dell'abitato di Civitate, che diventa contea e diocesi, a cui vengono aggregati Lesina e il suo territorio. L'abitato di **Civitate** viene isolato da un fossato a semicerchio e fortificato da una torre (la cosiddetta "Chiesa di Civitate"), posta sul lato meridionale dell'insediamento. La parte inferiore della torre, divenuta poi campanile della cattedrale, è adibita a cripta funeraria.

Nel 1055 la città di Lesina viene donata al figlio del conte Gualtieri, che dominava Civitate, e così Lesina è di nuovo sede di contea. Nel 1173-4 alcuni feudi, tra cui il suffeudo di Lesina, sono donati da Guglielmo II alla moglie Giovanna d'Inghilterra e poi passarono ai principi svevi. Sotto la dinastia sveva la contea è posseduta da Manfredi dal 1250 e nel 1254 papa Innocenzo IV la elegge Sede Vescovile. Fu diocesi fino al 1551, quando il sommo pontefice Pio IV la unisce all'Arcivescovado di Benevento.

Occupato il regno nel 1266 dagli Angioini, la contea di Lesina viene unita al Regno di Napoli, istituito per volere di Carlo I d'Angiò e nel 1269 donata dal re angioino al suo primogenito Carlo

⁵² Marchi, Forte 2012, 278-279.

⁵³ Volpe 1990, 80.

⁵⁴ Favia 2006, 180.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 57 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Il lo Zoppo, principe di Salerno⁵⁵. Gli Angioini tennero in gran conto questo territorio, in quanto strategicamente importante per difendersi da attacchi provenienti dalle coste orientali.

Dopo varie successioni, nel 1381 passa al ramo durazzesco degli Angiò, sotto il cui dominio la regina Margherita di Durazzo, vedova di Carlo III, nel 1411 dona all’Ospedale della Santa Casa dell’Annunziata di Napoli, detta pure *Ave Gratia Plena*, la città di Lesina e tutto il suo feudo in Capitanata (territori attuali di Lesina e Poggio Imperiale).

Nel 1442 al governo del Regno di Napoli agli Angioini subentrano gli Aragonesi. Durante il dominio aragonese si verifica un evento importante: l’istituzione della Dogana della mena delle pecore, fondata da Alfonso I d’Aragona nel 1447 per regolare i pascoli nel Regno di Napoli. Il Tavoliere di Puglia viene diviso in ventitrè locazioni. Il territorio del feudo *Ave Gratia Plena* viene inserito nella “Locazione di Lesina” e comprende la città di Lesina, la posta di Camarata, la posta di Fucicchia, la posta di San Samuele, la posta di Santo Spirito e la posta di Tre Valli (l’attuale territorio di Poggio Imperiale).

Viabilità

E’ stata l’Alvisi ad occuparsi quasi trent’anni fa dello studi della viabilità della Daunia. Nel confronto tra gli itinerari antichi e lo studio della fotografia aerea la studiosa aveva identificato una maglia fittissima di strade. Pur tuttavia questo tipo di ricostruzione non consente di precisare la cronologia dei singoli tracciati e rischia di attribuire al periodo romano strade che non lo sono. In seguito all’istituzione della Dogana delle Pecore nel 1447 da parte di Alfonso I di Aragona si sviluppò in seguito un’ampia rete di tratturi, tratturelli e bracci che garantiva il flusso scorrevole delle pecore. E’ probabile dunque che alcuni di questi tracciati viari siano stati erroneamente attribuiti all’età romana⁵⁶.

Il territorio di *Teanum Apulum* risulterebbe percorso secondo l’Alvisi da numerosissimi tracciati stradali. Sulla sinistra del Fortore sono state rilevate, oltre la Litoranea, 12 strade con andamento SE-NW. Un’altra direttiva era costituita dal corso del Fortore, alla destra del quale si snodavano alcune strade verso nord in direzione del mare e verso sud in direzione di Luceria e Arpi. Altri due percorsi si dirigevano in direzione NE⁵⁷.

Tuttavia l’asse stradale antico più importante resta la via Litoranea (tratturo n.1 L’Aquila Foggia), ricordata da Polibio e Strabone. Dopo *Larinum* la via attraversava la valle del Fortore e si dirigeva verso *Teanum*, proseguendo verso *Sipontum*. Questo tratto finale risulterebbe abbandonato in età tardo antica e sostituito da un tracciato più interno che arrivava a mare⁵⁸.

⁵⁵ Saitto 1993, 19

⁵⁶ Alvisi 1970; Volpe 1990, 85.

⁵⁷ Volpe 1990, 92.

⁵⁸ Volpe 1990, 90.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 58 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

8 ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'acquisizione di tutti i dati bibliografici, di archivio, da ricognizione sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborate all'interno della **carta della valutazione del rischio archeologico (vedi IGM 000-PG-D-1003)**.

Durante la ricognizione si possono indentificare e valutare diverse casistiche: per alcune aree si hanno una gran quantità di rinvenimenti mentre per altre un'assenza d'informazioni, ma questo non sta a significare che in quella zona non ci possa essere una realtà insediativa, sicuramente il continuo e ripetuto utilizzo del terreno per le coltivazioni, ma soprattutto la forte presenza dell'uomo da un punto di vista insediativo e urbanizzato può aver modificato o cancellato le tracce del passato.

Un importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, sia quelle che interferiscono con l'area di studio, sia quelle che si trovano nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

In base a questi criteri il grado di rischio sarà quindi definito:

Il grado di rischio archeologico è stato suddiviso in tre livelli:

-  **Basso** - aree con siti archeologici caratterizzati da scarse o quasi assenti presenze di rinvenimenti, o siti segnalati ad una distanza dal tracciato maggiore di 1km.
-  **Medio** - aree con siti archeologici caratterizzati da presenza di rari e sparsi rinvenimenti archeologici noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza media tra m 200 e 300m.
-  **Alto** - aree con siti archeologici caratterizzati da evidenze archeologiche, da ingente e concentrata quantità di frammenti noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza dalle attività di progetto compresa tra m 0 e 200m.
-  **Nulla**

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 59 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| METANODOTTO LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4) DN 300 (12”), DP 75 bar | | | |
|--|------------------------------|---|-------|
| COMUNE | LUNGHEZZA TRATTO (KM) | RISCHIO ARCHEOLOGICO | |
| San Severo | Da 0+000 a 2+000 | Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc. | Basso |
| San Severo | Da 2+000 a 5+000 | Interferenza con area di interesse archeologico (sito SS67). Area di interesse archeologico per le vicinanze dei sito SS2, SS3, SS69 | Alto |
| San Severo; San Paolo Di Civitate | Da 5+000 a 9+000 | Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc. | Basso |
| San Paolo Di Civitate | 9+000 a 16+000 | Interferenza con area di interesse archeologico (sito UT_SP4, UT_SP3, UT_SP2, UT_SP1). Area di interesse archeologico (sito n. SP8, SP5, SP17). | Alto |
| San Paolo Di Civitate | 16+000 a 19+470 | Area di interesse archeologico (sito n. SP6, SP7). | Medio |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 60 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

9 CONCLUSIONI

Volendo trarre delle conclusioni di carattere generale dalle analisi condotte su più fronti nell'ambito di questa ricerca, si evince chiaramente l'importanza storico-archeologica dei contesti territoriali interessati dal progetto di realizzazione del metanodotto. Da un lato il censimento dei siti noti e lo spoglio dei documenti di archivio delle soprintendenze interessate hanno rivelato una cospicua mole di dati per il territorio oggetto di questa indagine, dall'altro i risultati delle ricognizioni archeologiche condotte sul campo hanno confermato la diffusione dell'antropizzazione nelle aree indagate a partire dal Neolitico.

In generale si può affermare che le opere in progetto abbiano un impatto piuttosto **alto**, sul patrimonio archeologico, **dalla km 2+000 alla km 5+000, dalla km 9+000 alla 16+000, medio dalla km 16+000 alla km 19+470, basso dalla km 0+000 alla km 2+000 e dalla km 5+000 alla km 9+000.**

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive delle aree archeologiche che gravitano ad una distanza compresa da 0 m a 500 m circa dal tracciato.

| METANODOTTO LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | | | | | |
|---|----------------------|--------------------------------|--|------|---|
| Sito | Località | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato | PPTR | Tratturi e Tratturelli art. 141 c.1 ai sensi D.Lg n.42 del 22/1/2004 |
| UT_SP1 | Fanelli Macchioni | 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 | 109 m | | |
| UT_SP2 | Rovello | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | Interferenza con il tracciato | | |
| UT_SP3 | Boschetto | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | Interferenza con il tracciato | | |
| UT_SP4 | Valle del Rovello | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | Interferenza con il tracciato | | |
| Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo | | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | Interferenza con il tracciato al km 11+513 | | |
| SP5 | Mezzana | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | 504 m | | |
| SP6 | Masseria La Porta | 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 | 370 m | | |
| SP7 | Inverse Tristi | 004-PG-D-1020 Foglio 6 di 7 | 785 m | | |
| SP8 | Masseria Azzardatore | 004-PG-D-1020 Foglio 5 di 7 | 319 m | | |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 61 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

| METANODOTTO LUCERA – SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | | | | | |
|---|------------------------|--------------------------------|----------------------------------|-------------|--|
| Sito | Località | Riferimento al progetto | Distanza dal tracciato | PPTR | Tratturi e Tratturelli art. 141 c.1 ai sensi D.Lg n.42 del 22/1/2004 |
| SS 2 | Masseria Pazienza | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 81 m | | |
| SS3 | Franceschiello | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 542 m | | |
| SS67 | Sant'Antonino da Capo | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | Interferenza con il tracciato | | |
| SS69 | Sant'Antonino da piede | 004-PG-D-1020 Foglio 3 di 7 | 324 m | | |

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 62 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

BIBLIOGRAFIA

Alvisi 1970- Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

Antonacci Sampaolo, Quilici 1995a - Antonacci Sampaolo E., Quilici L. - *San Paolo di Civitate (Foggia)*, in *Atti 15° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 1995, 57-61.

Antonacci Sampaolo, Quilici 1995b- Antonacci Sampaolo E., Quilici L. *Tiati – Teanum Apulum – Civitate: topografia storica del territorio*, in *Atti 15° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 1995, 81-92.

Arzarello, Marcolini, Pavia, Petronio, Petrucci, Rook, Sardella 2007- Arzarello M., Marcolini F., Pavia G., Petronio C., Petrucci M., Rook L., Sardella R., *Evidence of earliest human occurrence in Europe: the site of Pirro Nord, (Southern Italy)*, *Naturwissenschaftler* 94, 107-112.

Arzarello, Pavia, Peretto, Sardella 2012 - Arzarello M., Pavia G., Peretto C., Sardella R., *Evidence of an Early Pleistocene hominin presence at Pirro Nord (Apricena, Foggia, southern Italy): P13 site*, *Quaternary International* 267, 56-61.

Barone 1983 - Barone R. - *Lucera e il suo anfiteatro*, Foggia 1984.

Bianco 2000 – Bianco D., *L'insediamento monastico di S. Giovanni in Piano, presso Apricena (FG)*, in *Atti 20° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 2000, 125-153.

Bradford-Williams Hunt 1946 - Bradford J., Williams Hunt P. R., *Siticolosa Apulia*, in "Antiquity", 20, 77, 191-200.

Bradford 1949 - Bradford J. - *Buried Landscapes in southern Italy*, *Antiquity* 23, 1949.

Brown 2001/2003 - Brown K.A. *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive - 2001/2003*

Caldara & Pennette 1993 – Caldara M& Pennette L. - *Nuovi dati per la conoscenza geologica e morfologica del Tavoliere di Puglia*, in *Bonifica*, 3, Foggia, 1993, 25-42.

Caldara, Pennetta, Simone 2004 - Caldara M., Pennetta L., Simone O., *L'ambiente fisico nell'area dell'insediamento*, in Cassano S. M., Manfredini A. (a cura di), *Masseria Candelaro. Vita quotidiana e mondo ideologico in una comunità neolitica del Tavoliere*, Foggia, 2004, 27-40.

Cassano S. M., Manfredini A. 1983 - Cassano S. M., Manfredini A., *Studi sul Neolitico del Tavoliere della Puglia. Indagine territoriale in un'area campione*, BAR international Series 160, Oxford.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 63 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Cazzella A. 1999 - Cazzella A., *L'Egeo e il Mediterraneo centrale fra III e II millennio: una riconsiderazione*, in La Rosa V., Palermo D., Vagnetti L., a cura di, *Atti del Simposio Italiano di Studi Egei*, Roma, 397-404

Cazzella A., Recchia G. 2005 - Cazzella A., Recchia G., *Coppa Navigata e la Puglia settentrionale nel contesto dei rapporti transadriatici e con le altre regioni italiane durante l'età del Bronzo*, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 25° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, 2005, 139-150.

Cipolloni Sampò M. 1998 - Cipolloni Sampò M., *Lavello: ipogeo della Speranza*, in Drago Troccoli L. a cura di, *scavi e ricerche archeologiche dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Roma, 190-192

Cotecchia, Ferrari, Fidelibus, Polemio, Tadolini & Tulipano 1995 - Cotecchia V., Ferrari G., Fidelibus M.D., Polemio M., Tadolini T. & Tulipano L. – *Considerazioni sull'origine e rinnovabilità delle acque presenti in livelli sabbiosi profondi del Tavoliere di Puglia*. Quaderni di Geologia Applicata, 1/suppl., 1163-1173, 8, Bologna 1995.

D'Amelj 1861 - D'Amelj G.B - *Storia della città di Lucera*, Foggia, 113

Dauniarchè 2016 - *Indagini archeologiche preventive. Carta del rischio archeologico. Progetto per la realizzazione di un impianto solare termodinamico Località Ratino, agro pertinente al Comune di San Severo (FG)*, 2016.

De Juliis 1975 - De Juliis E.M, *Recenti rinvenimenti dell'età dei metalli nella Daunia: tombe a grotticella del tardo Eneolitico a S. Severo e della fine della media età del Bronzo a Trinitapoli*, *Atti della Daunia*, Firenze, 235-243.

De Juliis 1996 - De Juliis E.M., *San Severo: la necropoli di masseria Casone*, Bari 1996

Favia 2006 - P. Favia, *Temi, approcci metodologici, modalità e problematiche della ricerca archeologica in un paesaggio di pianura di età medievale: il caso del Tavoliere di Puglia*, in N. Mancassola, F. Saggiolo (a cura di), *Medioevo, Paesaggi e Metodi*, Mantova (SAP. Documenti di Archeologia 42) 2006, 179-198.

Finocchietti 2010 – Finocchietti L., *Il territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani*, in *Archaeologiae Research by Foreign Missions in Italy IV 1-2 2006*, 2010, 11-163.

Gargano antico. Testimonianze archeologiche dalla Preistoria al tardoantico, Mazzei M. Tunzi Sisto A. M. (a cura di), Bari 2006

Gentile 2003a - Gentile P., *Motta del Lupo*, in M. GUAITOLI (a cura di) *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, 109.

Gentile 2003b - Gentile P. 2003, *Motta della Regina*, in M. GUAITOLI *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003, 110.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 64 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Gifuni 1932 - Gifuni G.B., *L'anfiteatro romano*, in *Il Foglietto*, XXXV, Foggia, 1932.

Goffredo 2006 - Goffredo R., *La fotointerpretazione per lo studio dell'insediamento rurale del Tavoliere tra XI e XIV secolo d.C.*, in N. Mancassola, F. Saggiolo (a cura di) *Medioevo: paesaggi e metodi, problemi e prospettive della ricerca archeologica*, Mantova 2006, 215-230.

Gravina 1975 - Gravina A., *Fossati e strutture ipogeiche dei villaggi neolitici in agro di San Severo*, in *Attualità Archeologiche*, San Severo, 1975, 9-46.

Gravina 1980 – Gravina A., *Preistoria e Protostoria sulle rive del basso Fortore*, in *Atti 1° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 1980,73-101.

Gravina 1982 -Gravina A., *L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del basso Fortore nella Daunia nord-occidentale. Cenni di topografia*, in *Atti 2° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, 1980, 115-183.

Gravina 1984 - Gravina A., *Il territorio di San Severo e della Daunia nord e nord-occidentale durante l'età del ferro. Elementi di Topografia*, in *Atti 3° Convegno sulla Preistoria e Protostoria della Daunia*, San Severo, 1981, 237-268.

Gravina 1985 - Gravina A., *I siti Neolitici di Guadone e di San Rocco (San Severo). Rilievi topografici, strutture e ceramiche*, in *Attualità Archeologiche II*, San Severo, 1985, 4-28.

GRAVINA 1988 – GRAVINA A., *Masseria Santa Giusta. Un insediamento del neolitico antico nella Daunia*, in *Atti del 9° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 1987, 29-58.

Gravina 1989 - Gravina A., *San Severo e il suo territorio tra Preistoria e Protostoria*, in *Studi per una storia di San Severo*, B. Mundi (a cura di), tomo I, San Severo, 1989, 27-93.

Gravina 1995 - *Il territorio di Tiatì sul Fortore fra Preistoria e Protostoria*, in *Atti 15° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 1995, 11-34.

Gravina 1999, Gravina A., *l'assetto insediativo dell'età del Bronzo nella Daunia settentrionale*, in *Ipogei della Puglia*, 64-69.

Gravina 2009 - Gravina A., *La frequentazione eneolitica in un comprensorio alle pendici del Gargano Meridionale*, in *Origini XXXI*, Nuova Serie IV, 2009, 103-128.

Gravina 2014 - Gravina A., *L'eneolitico e l'età del bronzo nel Gargano meridionale. La frequentazione nell'area centro-occidentale*, *Atti della Daunia XXXIV*, 165-186.

Gravina 2017 - Gravina A., *Località Coppa di Rose (San Paolo di Civitate, FG)*, in *Notiziario di Preistoria e Protostoria, Neolitico ed età dei Metalli, Italia settentrionale e peninsulare*, 4.II, 71-73.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 65 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Insedimenti benedettini in Puglia: per una storia dell'arte dall'11. al 18. secolo / catalogo della mostra, Bari, castello Svevo, novembre 1980-gennaio 1981, Calò Mariani M. S. (a cura di), Galatina 1981.

Jones 1980 - Jones G. D. B. , *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, in "Archeologia Classica", 32, 1980, 85-110.

Jones 1987 - Jones G. D. B., *Apulia. Vol. I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, London 1987.

La Daunia Antica - La Daunia Antica. Dalla preistoria all'altomedioevo, Milano 1984.

La Riccia, Mazzei 2002/2003 - La Riccia E., Mazzei M., *Lucera (Foggia), Masseria Selvaggi*, in *Taras* 2002-2003, 23, 44-46.

Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Guaitoli M. (a cura di), Roma 2003.

Maggiore, Nuovo & Pagiarulo 1996 - Maggiore M., Nuovo G. & Pagiarulo P., *Caratteristiche idrogeologiche e principali differenze idrochimiche delle falde sotterranee del Tavoliere di Puglia*. Mem. Soc. Geol. It., 51, Roma 1996, 669-684.

Marchi 2008 - Marchi M.L., *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in Volpe. G., Strazzulla M.J., Leone D. (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle Giornate di studio, Bari 2008, 267-286.

Mazzei, Lippolis 1984 -Mazzei M., Lippolis E., *Dall'ellenizzazione al periodo tardorepubblicano*, in *La Daunia Antica*, Milano 1984.

Mazzei 1985 - Mazzei M., *Serpente (San Severo), Rinvenimento di una tomba di età ellenistica*, in *Taras* V, 1, 1985, 125-130

Mazzei 1995 - Mazzei M., *Arpi. L'ipogeo della medusa e la necropoli*, Foggia 1995.

Mazzei M. 1999, *Arpi (Foggia)*, in *Taras*, XIX, 1, 47.

Mazzei, Quilici, Quilici Gigli ,2003 - Mazzei M., Quilici L., Quilici Gigli S. - *Tiati. I sistemi di decorazione architettonica di età preromana e l'esempio dell'edificio del Regio Tratturo*, in *Santuari e luoghi di culto nell'Italia antica*, Roma 2003, 263-271.

Muntoni, Mironti, Torre 2016 - Muntoni I. M., Mironti V., Torre M., *Masseria Acquasalsa (Lucera, prov. di Foggia)*, in *Notiziario di Preistoria e Protostoria, Italia settentrionale e peninsulare*, 3.I, 2016, 30-32.

Muntoni, Langella, Larosa, Savino 2017- Muntoni I.M., Langella M., Larosa N., Savino M.L., *Torretta di Sezze (Foggia, FG)*, in *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 4.II, 2017, 64-67.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 66 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Muntoni, Gravina, Mironti 2018 - Muntoni I. M., Gravina A., Mironto V., *Evidenze archeologiche del Neolitico finale in loc. Tabanaro (San Severo, FG)*, in *Atti 38° Convegno sulla Preistoria e Protostoria della Daunia*, San Severo 2017, 2018, 187-189.

Nardella 1983-1984 - Nardella F., *Contributo allo studio della Topografia della Daunia antica. IGM F. 163 I N-E.: ricognizione territoriale*, in “AnnPerugia 21, 1, 1984, 229-254.

Oione, Larosa, Muntoni, Quero, Dell’Anno 2020 - Oione D., Larosa N., Muntoni I.M., Quero T., Dell’Anno V., *Torretta Antonacci (San Severo, FG)*, in *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 7.I, 2020, 50-53.

Pacilio, Battiante, Vitale 2011 - Pacilio G., Battiante M. I., Vitale M. - *Indagini archeologiche in relazione alla realizzazione della Centrale Enplus di S. Severo ed opere connesse. Note preliminari sui saggi di scavo in località Motta del Lupo, agro di San Severo (FG)*, in *Atti del 30° Convegno Nazionale di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 2010, 291-300.

Prencipe 1999 – Prencipe P., *Teanum Apulum nella II guerra punica: la documentazione numismatica*, in *Atti del 17° Convegno sulla preistoria, protostoria e storia della Daunia (S. Severo 6-8 dicembre 1996)*, S. Severo 1999, 251-260.

Recchia, Cristiani, Lemorini, Copat, Bettelli, Ruggini 2010 - Recchia G., Cristiani E., Lemorini C., Copat V., Bettelli M., Ruggini C., *Coppa Navigata, Manfredonia (Foggia)* in *Ambra per Agamennone*, 270-302.

Ricchetti, Ciaranfi, Luperto Sinni, Mongelli & Pieri 1988 - Ricchetti G., Ciaranfi N., Luperto Sinni E., Mongelli F. & Pieri P., *Geodinamica ed evoluzione sedimentaria e tettonica dell’Avanpaese Apulo*. Mem. Soc. Geol. It., 41 (I), Roma 1992, 57-82.

Riley 1992 - Riley D. N., *New aerial reconnaissance in Apulia*, in BSR, 60, 1992, 291-307.

Romano V., Recchia G. 2006 - Romano V., Recchia G., *L’età del bronzo nel Tavoliere interno: nuovi dati dalle ricognizioni nella valle del Celano*, Atti della Daunia XXVI, 205-252.

Russi 1985 - Russi V., *Indagini archeologiche e topografiche nel sito di Banzia*, Taras, V, 1, 109-115.

Saitto 1993- Saitto G., *Poggio Imperiale. Cento anni della sua storia: dalle origini all’unità d’Italia*, Bari 1993

Schettini 1945 - Schettini F., *L’anfiteatro augusteo di Lucera*, Foggia 1945.

Schettini 1955 - Schettini F., *Sul restauro dell’anfiteatro di Lucera*. Foggia 1955.

Schmiedt 1968 - Schmiedt G., *Le fortificazioni altomedievali in Italia viste dall’aereo*, in *Ordinamenti militari in Occidente nell’alto Medioevo*, *Settimanale di Studio del centro Italiano di Studi dell’alto Medioevo*, 15, II, Spoleto 1968, 54-78.

| | | | |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA 5721 | UNITÀ 004 |
| | LOCALITÀ REGIONE PUGLIA | SPC. RT-D-0015 | |
| | PROGETTO Metanodotto Lucera – San Paolo di Civitate Tratto APRICENA - SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4), DN 300 (12”), DP 75 bar | Pagina 67 di 67 | Rev. 0 |

Rif. TFM: 110009-4D-RT-E-5015

Schmiedt 1975 - Schmiedt G., *Contributo della fotografia aerea alla conoscenza delle strutture fortificate altomedievali*, in *Metodologia nella ricerca delle strutture fortificate nell'alto Medioevo. Studi e ricerche*, II, 1975.

Siti archeologici nel territorio di Apricena. Santa Maria di Selva della Rocca. Studi e ricerche - Di Perna G.; La Rosa V.; Violano M. (a cura di), San Severo 1997

Tinè 1983 - Tinè S., *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*. Genova 1983.

Tunzi Sisto, Monaco 2010 - Tunzi Sisto A.M., Monaco A., *Vaccarella – Masseria Fragella (Lucera- FG): sepolture eneolitiche di facies Laterza*, in *Atti del 30° Conv. Naz. sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia*, San Severo, 2009, 2010, 127-136.

Tunzi, Wicks, De Davide 2010 - Tunzi A. M., Wicks D., De Davide C., *Indagini preliminari nell'insediamento fortificato dell'età del Bronzo di Torre Mileto (Sannicandro Garganico - FG)*, in *AttiDaunia 30*, pp. 189-206

Tunzi 2015 - Tunzi A. M, (a cura di) *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Catalogo della Mostra, Manfredonia 2015.

Volpe 1990- Volpe G., *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990

Volpe 1996 - Volpe G., *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari 1990.

Volpe, Romano, Goffredo 2003 - Volpe G., Romano A. V., Goffredo R., *Archeologia dei paesaggi della Valle del Celone*, in *Atti del 23° Convegno Nazionale sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia (San Severo, 23-24 Novembre 2002)*, Gravina A. (a cura di), San Severo, 2003, 349-391.

Volpe, Romano, Goffredo 2004 - Volpe G., Romano A. V., Goffredo R., *Il "progetto valle del Celone": ricognizione, aerofotografia, gis*, in *Progetto Durrès*, Atti del II e del III Incontro Scientifico (Udine-Parma, 27-29 maggio 2003 ; Durrès, 22 giugno 2004), M. Buora, S. Santoro, (a cura di) "Antichità Altoadriatiche", VIII, Trieste, 2004, 181-220.

Whitehouse 2014 - Whitehouse, R, *The chronology of the Neolithic ditched settlements of the Tavoliere and the Ofanto valley*, London 2014.